

Bilancio 2019

C.d.A. del 16 marzo 2020





Rai Com S.p.A.

Sede in Roma – via Umberto Novaro, 18
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2019

INDICE

ORGANI SOCIETARI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
NOTA ILLUSTRATIVA	35

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>(in carica fino al 14/02/2019)</i> Roberto Bernardino Nepote	<i>(in carica dal 14/02/2019 al 17/07/2019)</i> Marcello Foa
Amministratore delegato	<i>(in carica fino al 14/02/2019)</i> Gian Paolo Tagliavia	<i>(in carica dal 28/02/2019)</i> Monica Maggioni *
Consiglieri	<i>(in carica fino al 14/02/2019)</i> Eleonora Andreatta Pier Francesco Forleo Silvia Calandrelli	<i>(in carica dal 14/02/2019)</i> Roberto Ferrara Silvia Calandrelli <i>(in carica dal 14/02/2019 al 5/7/2019)</i> Igor De Biasio
Segretario del Consiglio	<i>(in carica fino al 14/11/2019)</i> Simona Gagliardi	<i>(in carica dal 14/11/2019)</i> Bianca De Rose

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Affinito Angela Perrone Andrea
Sindaci supplenti	Chiantia Cristina Fiorini Stefano

* In carica come consigliere dal 14/02/2019

RAI COM S.P.A. – RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

Signori azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un Utile netto dell'esercizio pari a Euro 7.191.322,54.

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo:

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A. del 24 gennaio 2019, con la quale venivano designati i componenti del Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A.;
- considerato che RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A., coerentemente con le disposizioni previste dalla Direttiva 2000/4 del 16 marzo 2001 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva proceduto in data 25 gennaio 2019 a comunicare al Sig. Ministro le candidature designate per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicava al riguardo, con lettera prot. DT 11564 del giorno 11 febbraio 2019, di non ravvisare elementi ostativi alla designazione delle candidature individuate;

L'Assemblea della Società, in data 14 febbraio 2019, ha deliberato di nominare a comporre il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. per i tre esercizi 2019-2020-2021 e comunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021, il dott. Marcello Foa, in qualità di Presidente, la dott.ssa Monica Maggioni, designandola per la carica di Amministratore Delegato, il dott. Roberto Ferrara, la dott.ssa Silvia Calandrelli ed il dott. Igor De Biasio, aventi carica di consiglieri.

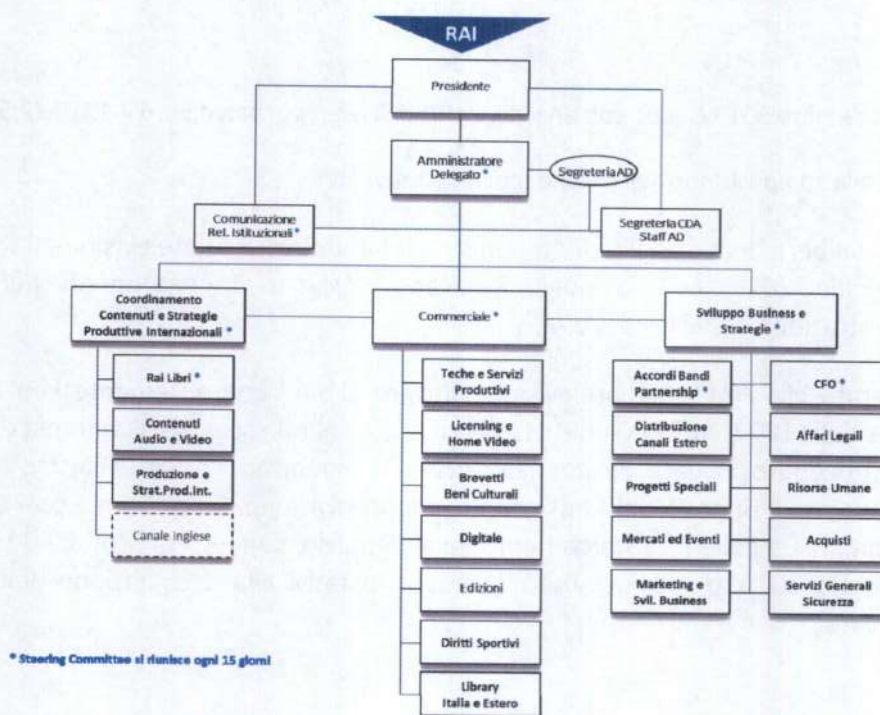
Il Consiglio di Amministrazione in data 28 Febbraio 2019 ha provveduto a nominare la dott.ssa Monica Maggioni nella carica di Amministratore Delegato della società.

Con comunicazione del 5 luglio 2019, il dott. De Biasio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con efficacia immediata.

Il Presidente Foa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia a partire dal termine del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2019.

In conformità a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto sociale, fino alla nomina del nuovo Presidente, stante la mancanza di un Vicepresidente, le funzioni del Presidente del C.d.A. di Rai Com S.p.A. sono esercitate dall'Avv. Roberto Ferrara, quale Consigliere più anziano di età.

Con riferimento ai principali elementi di novità attuati dall'organo amministrativo si segnala che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2019 è stata approvata la seguente nuova organizzazione della Società:



Il nuovo schema organizzativo prevede una struttura della società a matrice articolata su tre Linee Primarie, sull'individuazione di alcune figure dirigenziali chiave nella costruzione della strategia aziendale e su uno Steering Committee per sua stessa natura trasversale.

Le Linee Primarie, suddivise per ambiti coerenti, contribuiscono operativamente alla strategia, al business e al raggiungimento dei principali obiettivi che l'impresa si prefigge di raggiungere: sono poste alle dirette dipendenze dell'AD e collegate tra loro in uno schema che punta alla massima circolarità delle informazioni, ad un aumento di consapevolezza delle azioni reciproche tra (e all'interno dei) vari settori, al fine di massimizzare la catena del valore.

Si evidenziano poi 3 Direzioni: "Rai Libri", "Accordi Bandi e Partnership" e "CFO – Finanza e Pianificazione" che rappresentano i riferimenti essenziali per il business, l'organizzazione aziendale, lo sviluppo delle linee di prodotto e l'elaborazione delle strategie e sono da intendersi a diretto riporto dell'AD, partecipano allo Steering Committee e la loro collocazione all'interno delle linee primarie è mirata esclusivamente alla condivisione delle informazioni e al coordinamento con il settore.

Lo Steering Committee, trasversale alle varie Linee e Funzioni, posto alle dirette dipendenze dell'AD, è l'organo strategico e decisionale che supporta l'AD nella gestione dell'azienda, nella proiezione strategica e nella formazione dei processi decisionali fondamentali. Si riunisce ogni 15 giorni e permette di assicurare che l'insieme delle attività di ogni settore sia continuamente coordinato e sviluppato in modo coerente con gli obiettivi prefissati.

In data 13 gennaio 2020, il C.d.A. di Rai Com S.p.A. ha approvato gli aggiornamenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, che costituiscono il risultato dell'attività di

adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi per la prevenzione dei reati ex D.Lgs.231/01 ed ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021.

ACCORDI, BANDI E PARTNERSHIP

La Direzione "Accordi, Bandi e Partnership", creata in virtù del nuovo assetto organizzativo di Rai Com S.p.A., intervenuto dal 4 ottobre 2019, include nelle sue mission le attività della precedente Unità Organizzativa "Convenzioni con Enti Pubblici e Privati".

In particolare, la trattativa negoziale, la formalizzazione e la gestione:

- delle Convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con gli Enti privati;
- dei contratti derivanti da obblighi di Contratto di Servizio Rai/Stato (minoranze linguistiche e Rai Italia) ad eccezione di quelle afferenti ai Ministeri;
- dei contratti relativi all'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

A queste, dal 2018 si sono aggiunte la gestione e formalizzazione degli accordi a titolo gratuito della Direzione "RAI Pubblica Utilità" per il Televideo e/o per esigenze legate alla programmazione RAI da partner quali CNR, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Croce Rossa Italiana, Trenitalia, Italo etc.

Inoltre, la Direzione cura la gestione dei bandi di gara Nazionali ed Europei.

Nel corso del 2019 le iniziative di comunicazione riconducibili alle Convenzioni con Enti Pubblici ed Enti Privati hanno registrato una sostanziale tenuta dei ricavi totali rispetto al 2018. Pertanto, è stato sostanzialmente confermato il trend positivo degli ultimi anni nonostante i naturali rallentamenti gestionali delle P.A. causati dagli avvicendamenti dei vari referenti a seguito delle elezioni intervenute a livello territoriale.

Tra i nuovi partner maggiormente significativi si segnalano la Regione Veneto per iniziative di comunicazione del Territorio e l'Associazione Italiana delle Agenzie per il lavoro - ASSOSOMM con cui è stata formalizzata una convenzione per la messa in onda su Rai 2 di un format in 8 puntate dedicato al mondo del lavoro e pienamente aderente alla mission di servizio pubblico della RAI;

Merita altresì di essere menzionata la costante attenzione rivolta ad eventi, manifestazioni, ricorrenze che si svolgono su tutto il territorio nazionale, tra cui, a titolo rappresentativo, ricordiamo la Convenzione con la Fondazione Matera - Basilicata 2019 per la realizzazione dello speciale "OPEN THE FUTURE - Cerimonia inaugurale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019" trasmesso su Rai 1 il 19 gennaio 2019.

Per quanto concerne le partnership a livello internazionale si evidenziano le Convenzioni realizzate con l'Ente Nazionale Tunisino, con la Giordania e con l'Armenia per la valorizzazione del territorio attraverso puntate "speciali" di Linea Verde e interventi di comunicazione all'interno del programma "A Sua Immagine".

L'attività ordinaria è naturalmente tesa al consolidamento delle collaborazioni con i precedenti partner in ambito nazionale e l'andamento delle stesse testimonia l'efficacia delle iniziative promosse e il loro grado di

soddisfazione. Ciò è vero anche per partner come il "Consorzio Tutela Grana Padano", al terzo rinnovo consecutivo.

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal contratto di servizio pubblico Rai/Stato si è proceduto alla sottoscrizione della proroga per un altro anno con la Presidenza del Consiglio dei Ministri delle Convenzioni che afferiscono alle minoranze linguistiche di lingua slovena, friulana e francese nonché alla programmazione per gli italiani residenti all'estero per un valore complessivo di oltre 20 milioni.

Si segnala, infine, l'incremento dei ricavi derivanti dalle attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino.

COMMERCIALIZZAZIONE LIBRARY ESTERO

Commercializzazione diritti estero: Cinema, Tv

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2019 ha registrato un trend in crescita molto interessante delle relazioni commerciali soprattutto per le vendite televisive.

A livello macro-territoriale i ricavi maggiori provengono dall'Europa Occidentale e Orientale.

Tra le produzioni fiction che stanno riscuotendo un notevole successo, da segnalare la lunga serialità de *Il Paradiso delle Signore*: un vero e proprio *drama* sviluppato in più puntate ha soppiantato con successo molte programmazioni dedicate esclusivamente alle soap-opera nei territori dell'Europa Occidentale e Centrale, ottenendo importanti risultati commerciali grazie al notevole volume di ore disponibili. La recente strategia acquisitiva attuata in sinergia con la Direzione Risorse Televisive ha favorito l'investimento nel progetto di industrializzazione della serie (*daily*), permettendo di amplificare la potenzialità già riscontrata nei mercati dalle prime stagioni.

Ulteriori protagonisti della distribuzione internazionale recente e nella composizione del fatturato dell'anno, sono le grandi co-produzioni Rai dell'ultimo biennio, *L'Amica Geniale* e *Il Nome della Rosa*, nonostante l'esiguità dei territori gestiti da Rai Com S.p.A., già distribuiti nella loro quasi totalità.

La serie con volumi minori (12/8x50') quali *Mentre ero via*, *La Vita promessa*, *Scomparsa*, *L'Allieva* trovano collocazione in mercati rilevanti quali USA, Canada, Europa Occidentale e Orientale.

Tra le serie detective, gli ultimi 2 Tv movie de *Il Commissario Montalbano* (33&34) hanno confermato la validità della serie, ricalcando le vendite in tutti i territori in cui il titolo era già distribuito; tra questi, il maggior interesse ha avuto luogo nei territori acquisiti direttamente dal produttore: Spagna, Francia, Regno Unito e America Latina. Allo stesso tempo il prodotto è stato ceduto nei territori distribuiti da mandato tra cui Giappone, USA, Finlandia, Croazia, Ungheria e Portogallo.

All'interno dello stesso genere hanno ottenuto importanti risultati in termini di vendita *Non Uccidere*, *L'ispettore Coliandro* e *I Bastardi di Pizzofalcone*. La TVE spagnola ha utilizzato il tradizionale slot dedicato a Montalbano per entrambe le serie de *I Bastardi di Pizzofalcone* creando una sorta di programmazione "made in Rai". Tra le serie crime, tra tutte *Non Uccidere* continua ad incassare dati di ascolto interessanti tramite il broadcaster bilingue ARTE in Francia e Germania, come in UK sulla prestigiosa piattaforma Walter Presents e non da ultimo su Global Series Network negli USA.

Nella distribuzione del prodotto documentario, citiamo l'attività sui prodotti targati Alberto Angela, *Meraviglie* e *Stanotte a...* (Museo Egizio, San Pietro, Pompei, Venezia, Firenze) distribuiti in oltre 40 paesi in

tutto il mondo. Sul genere documentario, inoltre, si segnala l'interesse registrato dai mercati internazionali sulla serialità di inchiesta di genere crime, grande patrimonio delle reti Rai, tra le quali *Maxi Processo* e *Mafia Capitale*. Gli altri titoli di spicco tra i documentari nel 2019 sono stati *Ghost Town*, *Car Legends* e *Fumettology* (Fish Eye).

Relativamente alle vendite cinema *Theatrical*, nella prima parte dell'anno si è registrato un'importante risultato di vendita sul film *Dafne* di Federico Bondi. Il film ha partecipato alla sezione Panorama della Berlinale 2019 ed è stato distribuito in Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Brasile, Est Europa e Cina.

In seguito, il film *Magari*, in seguito alla premiere de Il Festival di Locarno ha realizzato vendite interessanti in Australia, Austria, Lituania, Ex Jugoslavia, Svizzera e America Latina.

Successivamente alla partecipazione Fuori Concorso al Festival di Venezia '19, il nuovo film di Gabriele Salvatores, *Volare*, ha attivato vendite in Cina, America Latina, Spagna e Portogallo.

Interessanti risultati commerciali sono stati ottenuti anche dal film *Momenti di Trascurabile Felicità* di Daniele Lucchetti presentato al Marché du Film - Festival di Cannes e venduto in Spagna, America Latina, Giappone, Cina, Corea, Australia e Nuova Zelanda.

Infine, selezionato alla sezione Quinzaine del Festival di Cannes, il nuovo formato di mediometraggio di Luca Guadagnino *The Staggering Girl* è stato ceduto alla piattaforma VOD MUBI in tutto il mondo con l'esclusione di Giappone Cina Russia e Turchia: in questi paesi sono state parallelamente finalizzate vendite theatrical tradizionali.

L'offerta cinema trova particolare attenzione nei mercati asiatici difficilmente raggiungibili con il prodotto televisivo.

Il fatturato attuale risulta composto al 80% da prodotto Fiction, al 15% dal prodotto Cinema e all'5% dalla restante tipologia di prodotto composta da Documentario (2%), dal mercato delle linee aeree (1%) e dai Format (2%).

Commercializzazione diritti estero: Musica Colta

Nel 2019 la distribuzione della Musica Colta all'estero ha celebrato, in diretta con i principali media partner internazionali, gli eventi culturali più importanti del panorama lirico italiano di produzione Rai.

Le opere protagoniste della composizione del fatturato 2019 relativamente alla Musica Colta sono la *Cavalleria Rusticana* (Fondazione Matera 2019 e Teatro San Carlo di Napoli) e la *Tosca* (Teatro alla Scala, 7 dicembre 2019). Nel primo caso, il suggestivo scenario dei Sassi di Matera ha esploso le potenzialità dell'opera di Mascagni. Qui Rai Com ha prodotto e distribuito in diretta da Matera "en plein air" in uno scenario unico al mondo da Piazza S. Pietro Caveoso, in partnership con il Teatro San Carlo di Napoli. L'evento lirico, realizzato per celebrare Matera capitale della cultura 2019, è stato trasmesso live in ben 9 paesi europei tra i quali la Svizzera, Francia, Belgio, Germania ed Austria in virtù di un accordo di coproduzione con la RSI Radiotelevisione Svizzera Italiana. È stata inoltre diffusa nearlive in Giappone dalla Tv tematica Tohokushinsha ed in Corea da Il Media.

L'opera pucciniana *Tosca* del 7 Dicembre, dal Teatro alla Scala, è stato il quarto appuntamento live dell'anno per l'appuntamento più atteso e richiesto a livello mondiale. La diretta della Prima della Scala di Milano è stata venduta e trasmessa in diretta TV in Portogallo, Ungheria, Grecia, Svizzera, Repubblica Ceca e, in

coproduzione con la tv tedesca ZDF in Germania, Austria, Francia e territori francofoni. L'opera è stata sottotitolata in ben 5 lingue e trasmessa live nei cinema della Danimarca, Norvegia, Inghilterra, Irlanda, Olanda ed in Spagna dove il ticketing ha superato i 7000 biglietti venduti posizionandosi nel box office solo al secondo posto dopo un movie di animation della Walt Disney. Anche in Italia, contestualmente alla diretta su Rai 1, l'opera è stata commercializzata nearlive in Giappone grazie ad un accordo con la NHK, la TV pubblica giapponese che ha anche acquisito i diritti per il Balletto *La Bella Addormentata nel Bosco* prodotto a Giugno 2019, dal Teatro alla Scala di Milano.

Nel quadro degli eventi live per il 2019 rientrano ovviamente i concerti di Natale dal Teatro alla Scala, distribuito da RSI e Servus TV per l'Austria e dalla Basilica di San Francesco ad Assisi il progetto di comunicazione con Intesa San Paolo che ha riservato il concerto in cd alla sua clientela nazionale ed internazionale.

Nell'ambito dei diritti HV, sono stati commercializzati alcuni accordi con diversi publishers quali C-Major, Musicom e Naxos per diritti di produzioni liriche di diversi teatri. In particolare, sono stati commercializzati i diritti HV delle opere realizzate presso il Teatro dell'opera di Roma *La Cenerentola* e *Tristan und Isolde*, da Bologna *Attila* e dal Teatro alla Scala *Die Entführung aus dem Serail* e del *Don Pasquale*.

Nel corso del 2019 sono state commercializzate anche produzioni di catalogo per la Musica Colta, che seppur di minor rilevanza economica, giocano un ruolo molto importante ed attivo sia in sede Televisiva che Cinematografica garantendo una continua presenza nel mercato internazionale delle produzioni di Musica Colta prodotte da Rai.

COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE CANALI RAI ALL'ESTERO

Nonostante la saturazione generale del mercato delle pay-tv, già registrata nell'arco del 2018, i risultati del 2019 in termini di ricavi provenienti dalle ritrasmissioni dei canali Rai all'estero sono stati più che soddisfacenti.

In Europa, infatti, oltre al rinnovo, a condizioni migliorative, degli accordi con gli operatori nelle aree più rilevanti (come Telenet in Belgio, Orange in Francia, KPN in Olanda, Mediapool in Germania), hanno giocato un ruolo essenziale i benefici della straordinaria performance degli ascolti di Rai 1, Rai 2 e Rai 3 in Svizzera nell'anno precedente; anche le strategie avviate in specifici paesi, come l'Austria (accordi con UPC, A1 e Salzburg), si sono rivelate vincenti. L'andamento dei canali è stato notevole anche in Europa dell'Est, principalmente in Romania, dove Rai 1 è attualmente posizionato in tutti i segmenti basic degli operatori.

In ambito extra-europeo nel corso del 2019 Rai Com ha finalizzato accordi con nuovi operatori cavo statunitensi e latinoamericani (ad esempio Telefonica e Sky in Brasile) per la ritrasmissione di Rai Italia, ed anche in Canada si è osservato un aumento degli introiti, grazie al processo di allineamento dei prezzi dei vari operatori e l'inclusione di due nuovi canali nell'offerta di Rai Com.

MARKETING E SVILUPPO BUSINESS

Con riferimento al TV magazine *Italiana*, il progetto commerciale internazionale di Rai Com nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), si evidenzia che nel 2019 sono state condotte negoziazioni che hanno consolidato la distribuzione in Cina (CCTV), Russia ed ex Unione Sovietica (Vremja), Canada (Rogers), Stati Uniti (MHZ), garantendo pertanto una distribuzione nelle aree di maggiore interesse per i partner di *Italiana*.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti ed importanti attori del mercato nazionale ed internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo gli accordi con ARTE e RSI.

Si tratta di accordi quadro che pongono le basi per lo sviluppo di attività co-produttive, ovvero progetti editoriali che vengono disciplinati da singoli accordi applicativi - con indicazione del relativo budget - e che consentono ai rispettivi Gruppi di arricchire il catalogo da destinare alla distribuzione internazionale ed alla programmazione nazionale.

Nel corso del 2019 le attività co-produttive con ARTE ed RSI hanno visto la realizzazione dei seguenti prodotti, sia documentari che opere di musica colta:

- ARTE GEIE: *Stanotte a Pompei* (versione internazionale) e documentario su *Federico Fellini*;
- ARTE France: Documentario su *Anna Magnani*;
- RSI e ARTE GEIE: Documentario su *Francesco Borromini*.

Nel 2019 il settore Marketing ha lavorato in modo trasversale supportando le varie BU attraverso: analisi strategica e analisi di scenario competitivo e *business opportunity* per diritti digitali del settore Musica (diritti digitali per sviluppo distribuzione OTT), Sport (sviluppo accordi library), Canali internazionali (distribuzione OTT canali Rai) e chiusura accordi con GFK per analisi sul mercato retail Italia (home video e libri).

DIRITTI SPORTIVI

Il settore Diritti Sportivi ha avuto nel 2019 un andamento positivo.

Tale andamento è dovuto alla prosecuzione degli accordi in essere per la commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle library dei club nella disponibilità di Rai Com.

Sono stati inoltre definiti con i club Cosenza, Spal e Venezia i c.d. accordi library, in analogia con quelli sottoscritti nel passato con oltre 42 club calcistici. Tali accordi siglati fra Rai/ Rai Com ed i Club sono stati strutturati sulla base dei seguenti elementi principali: 1) una transazione per la prevenzione di eventuali controversie, 2) la cessione della teca storica (Library) da Rai / Rai Com ai club, 3) una licenza non esclusiva per la ritrasmissione delle immagini della library sulle reti Rai, 4) una serie di diritti di utilizzazione e sfruttamento economico a vantaggio di Rai / Rai Com.

Sono stati invece retrocessi per la corrente stagione sportiva ad Atalanta, Bologna e Sampdoria i diritti di realizzare, produrre e commercializzare le riprese delle partite interne dei rispettivi Club.

Sono state commercializzate diverse immagini di archivio di vari sport presenti nelle teche Rai, e alcuni eventi tra cui il torneo di Viareggio ed il Settecolli di nuoto.

EDIZIONI

In qualità di Editore Musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura la realizzazione e la distribuzione dei diritti relativi a Musica Leggera, Musica Contemporanea e Colta.

A supporto della Programmazione Radiotelevisiva RAI, le Edizioni musicali hanno realizzato 46 nuove impaginazioni di programmi Tv all'interno dei palinsesti che, insieme al tradizionale utilizzo del catalogo musicale, consentono di coprire quasi 120 programmi.

Il supporto delle Edizioni musicali si conferma pertanto trasversale a tutta la programmazione delle reti generaliste; la produzione di musiche originali richieste da Rai è stata di particolare importanza all'interno di programmi quali *La Prova del Cuoco*, *L'Eredità*, *Reazione a Catena*, *Soliti Ignoti*, *Detto Fatto*, *I Fatti Vostri*, *Presa Diretta*.

Oltre al quotidiano impegno profuso nel supportare le redazioni delle Reti generaliste, su richiesta della Direzione RAI Cultura, sono state utilizzate le musiche della *library* Rai Com all'interno di 44 documentari mentre la Direzione RAI Ragazzi ha commissionato musiche per i programmi *Explorers*, *Sport Stories* e *Bumbi*.

Sono stati inoltre sviluppati, previa richiesta della Direzione Creativa Rai, gli Audiologi di brand di RAI 1 e RAI 2, il nuovo audiologo di RAI PLAY e 18 Promo Istituzionali.

La Direzione Radiofonia ha invece collaborato con Rai Com attraverso la realizzazione di 14 impaginazioni di programmi attingendo dalla Library.

Nell'ambito delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore, viene confermata l'importante sinergia e collaborazione con Rai Fiction e Rai Cinema e, conseguentemente, con le più importanti Società di Produzione Televisiva e Cinematografica italiane.

Con riferimento alle produzioni televisive di lunga serialità, si segnala la realizzazione di titoli di rilievo quali: *"Ognuno è perfetto"* la cui colonna sonora è stata realizzata in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, *"Volevo fare la rock star"*, l'attesa serie il *"Commissario Ricciardi"*, il docu-reality *"Boez - Andiamo Via"*, *"Pezzi Unici"* con Sergio Castellitto, *"Mare Fuori"*, *"Vivi e Lascia Vivere"* per la regia di Pappi Corsicato e la fiction *"Imma Tataranni"*.

Si evidenzia inoltre, la produzione delle stagioni successive delle serie il *"Paradiso delle Signore 2"* (160 episodi), *"La Vita Promessa 2"*, *"L'allieva 3"*, *"Nero a Metà 2"*, *"Rocco Schiavone 3"* e *"La Strada di Casa 2"*.

Sono stati realizzati infine progetti musicali per i tv movies: *"I ragazzi dello zecchino d'oro"*, *"Enrico Piaggio. Un sogno italiano"*, *"Permette? Alberto Sordi"*, *"Storia di Nilde"* e i 2 tv movies della serie *"Il Commissario Montalbano"*.

Con riferimento alla produzione di colonne sonore per il Cinema si evidenziano i successi della colonna sonora del film *"Il Traditore"* pluripremiato e candidato a vari festival e la realizzazione delle musiche del film *"Hammamet"* entrambi con la prestigiosa partecipazione del Maestro Nicola Piovani.

Le Edizioni di Musica Contemporanea hanno sviluppato nel corso del 2019 oltre 200 esecuzioni in tutto il mondo tra le quali quelle effettuate presso: Biennale di Venezia, Festival Bologna Modern, Sagra Musicale Malatestiana (Rimini), Wien Modern Festival, Musica Festival Strasbourg e World Music Days 2019 a Tallinn.

TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

Il materiale di Archivio Rai continua a destare l'interesse dei Broadcaster nazionali ed internazionali confermando la leadership di Rai nel mercato di riferimento.

Anche le facilities e i servizi produttivi confermano un positivo andamento costante. Da registrare invece, per l'attività dedicata alla gestione dei ricavi indiretti, le ottime performance commerciali della serie "L'amica geniale".

LICENSING E HOME VIDEO

Home Video Italia – Distribuzione Diretta, Vendite in Licenze, Vendite nel Normal Trade

L'andamento del settore Home Video si presenta in linea con i risultati degli anni precedenti, nonostante il calo subito dal mercato di riferimento; si sottolinea come Rai Com sia ad oggi uno fra i leader del mercato anche grazie alla definizione di una politica commerciale che prende a riferimento tutte le linee distributive presenti sul mercato: dall'edicola, al *Normal Trade* fino agli sfruttamenti digitali.

Sono stati raggiunti ottimi risultati di vendita nel canale edicola dove Rai Com ha svolto la propria distribuzione diretta, in collaborazione con i principali player del mercato: Arnoldo Mondadori Editore (AME), Il gruppo Editoriale L'Espresso (GEDI) e RCS Media Group. Le collaborazioni sopra indicate hanno consentito a Rai Com la vendita di oltre 233 mila dvd nel corso del 2019. Da sottolineare gli ottimi risultati di vendita delle collane dedicate a "Il Commissario Montalbano", "Rocco Schiavone" e "I Medici".

In ambito *Normal Trade*, Rai Com ha deciso di concentrare i propri sforzi sulle opere di Andrea Camilleri con il lancio dello special pack dedicato al "Il Commissario Montalbano" e sulle serie evento prodotte da Rai "L'Amica Geniale" e "I Medici".

Licensing

L'attività di vendita di marchi legati all'Entertainment Rai (The Voice, Il Festival della Canzone Italiana, Il Collegio, La Prova del Cuoco) ha registrato un aumento dei ricavi rispetto al 2018.

I buoni risultati, sviluppati anche grazie alla stretta collaborazione con Rai Pubblicità, hanno consentito di ammortizzare la crisi del comparto *animation* legata principalmente alla carenza di diritti in portafoglio Rai Com.

L'attività all'interno del settore publishing è stata invece caratterizzata dall'ottimo rilancio del magazine "La Prova del Cuoco" editato totalmente da Rai Com. Si registra invece una lieve flessione delle vendite dei prodotti dedicati all'infanzia a causa dell'affollamento di offerta all'interno del mercato di riferimento; nonostante questo i prodotti publishing dedicati alla serie di animazione PJ Mask hanno mantenuto buone performance.

BREVETTI E BENI CULTURALI

Il settore ha contribuito in maniera sostanziale ai risultati conseguiti nel corso del 2019.

Rai Com ha infatti concluso, dopo due anni e mezzo di lavoro, due importanti accordi legati alla valorizzazione dei brevetti DVB-T2, grazie anche all'importante collaborazione con il Centro di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica e la Sperimentazione di Torino.

Dopo un primo accordo concluso direttamente da Rai Com, che ha posto le basi per lo sfruttamento dei brevetti Rai fino al 2023, un secondo accordo è stato concluso dal *Pool* (istituito nel corso del 2016) di cui fanno parte oltre Rai alcuni importanti broadcaster (BBC) e aziende tecnologiche (Direct Tv, Etri, etc...). In quest'ultimo caso, Rai Com percepirà le royalties derivanti dalle vendite, grazie al meccanismo di condivisione dei ricavi definito con gli altri membri del *Pool*.

L'area conferma infine il buon andamento dei ricavi anche grazie alla crescita delle attività di vendita relative alla biglietteria di Sanremo e al progetto di divulgazione storica artistica "Opera Omnia" che continua a registrare il buon interesse di enti e fondazioni internazionali.

DIRITTI DIGITALI

Il 2019 registra infine la costante crescita del mercato EST/TVod grazie agli accordi con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia (iTunes, Google, Chili, etc.). Tale crescita è dovuta anche al continuo incremento dei diritti presenti all'interno del portafoglio di Rai Com che vede oggi la possibilità di sfruttamento di una library di oltre 1.500 titoli.

Si registra invece una flessione dei ricavi derivanti dalle vendite Svod che per il 2019 hanno focalizzato il proprio interesse soprattutto sul prodotto Cinema.

In ultimo si rileva una crescita esponenziale degli sfruttamenti dei diritti AVOD anche grazie alla collaborazione instaurata con Rai e Rai Pubblicità.

Ha contribuito al buon andamento dei ricavi anche la collaborazione con Trenitalia avente ad oggetto la fornitura dei contenuti presenti all'interno del sistema di intrattenimento dei treni Frecciarossa.

RAI LIBRI

Il 2019 si è caratterizzato per l'impegno sul lancio del rebranding della casa editrice attraverso l'uscita di una serie di volumi connessi a grandi eventi televisivi o a grandi personaggi del mondo RAI, oltre ad uno spot dedicato a Rai Libri trasmesso nel mese di gennaio sulle reti RAI.

Il primo lancio dell'anno è stato dedicato, attraverso la produzione di 8 volumi, alla serie TV di RAI 1 campione d'ascolti "La compagnia del cigno", con l'obiettivo di arricchire l'offerta classica e ampliare il pubblico di riferimento. Si tratta di un "prequel" della fiction: sette volumi con le storie dei sette giovani protagonisti, ragazzi tra i 15 e i 17 anni, diversi per carattere ed estrazione sociale, oltre al romanzo finale che racconta l'intera storia ed uscito successivamente alla messa in onda. Il lancio dell'iniziativa libraria è stato caratterizzato da un importante e massiccio piano di comunicazione su TV, carta stampata e web, connesso alla promozione della serie televisiva. Nella seconda parte dell'anno la collaborazione con la fiction è proseguita con il lancio del volume ispirato alla serie TV "Valevo fare la rockstar" andata in onda su RAI2.

Si è confermata la strategia di valorizzazione di autori best seller dell'anno precedente che ha incontrato un nuovo successo proprio all'inizio dell'anno, con la pubblicazione del nuovo volume di Natalia Catellani, volto tra i più amati de La prova del cuoco, *"Le torte salate di casa mia"* già autrice con oltre 20.000 copie vendute del precedente libro *I dolci di casa*.

Sul piano dei contenuti, il 2019 ha visto il proseguimento dell'impegno teso a riportare in Rai Libri volti e voci della programmazione televisiva e radiofonica Rai tradizionalmente pubblicati da editori terzi. Due volti storici del palinsesto RAI hanno avviato la collaborazione con la casa editrice, Milly Carlucci con *"La vita è un ballo"*, un racconto sul ballo legato alla trasmissione di successo "Ballando con le stelle" e Il giornalista Bruno Vespa con *"Luna"* un saggio dedicato alla celebrazione dell'allunaggio del 1969. In questo filone si colloca anche il nuovo libro *"Notte Fonda"* di Salvo Sottile, il romanzo della trasmissione di approfondimento di RAI 3 *"Prima dell'alba"*.

Si conferma inoltre l'impegno della casa editrice a valorizzare volti e programmi del palinsesto RAI con l'ingresso tra gli autori di Bianca Guaccero con *"Il tuo cuore è come il mare"*, un personale racconto dedicato alla figlia e Andrea Delogu con il volume *"Dove finiscono le parole"* che, con il tono leggero ma sapiente che le è proprio, ha accompagnato il lettore attraverso la sua personale esperienza di "dislessica". Il volume ha riscosso un grande successo di pubblico con oltre 15.000 copie vendute e 4 ristampe.

La seconda parte dell'anno ha visto la pubblicazione del volume *"Meraviglie – La penisola dei tesori"* dell'autore best seller Alberto Angela ispirato alla trasmissione "Meraviglie" che ha confermato le aspettative di vendita con 50.000 copie vendute. Non sono mancati anche i nomi già noti del mondo dello spettacolo: in questo filone si collocano *"Quando c'è la salute"* di Michele Mirabella e *"Sarò Franco"* di Franco di Mare, autori di gran nome con progetti di qualità. Si è confermato il consueto appuntamento natalizio in libreria con la Prova del Cuoco con Elisa Isoardi a raccontare l'innovazione e la tradizione in cucina con *"Buonissimo!"* mentre il giornalista Gigi Marzullo si è cimentato con il genere che gli è proprio delle domande con un prezioso libro in cui ha posto 365 roveli a cui il lettore sceglierà se e come rispondere. Un'altra conferma di grande qualità è stato il volume di Osvaldo Bevilacqua *"Il paese dei mille paesi"*, con un racconto dei piccoli borghi dell'Italia che rappresentano l'anima del nostro Bel Paese. Non è mancata l'attenzione al mondo dei giovani e dei giovanissimi. Ad ottobre è stato lanciato il fan book de *"Il Collegio"* con 4 ristampe e 10.000 copie vendute.

Sul piano commerciale, in uno scenario di mercato che registra un leggero incremento rispetto all'anno precedente (5,5% dati di sell out GFK), le nostre edizioni hanno quasi triplicato i dati di sell out. È doveroso sottolineare che una parte importante di questo incremento è dovuta alla pubblicazione del volume di Alberto Angela.

Rai Libri è stata una presenza importante per il grande evento editoriale della primavera 2019, il Salone del Libro di Torino, con presentazioni che hanno registrato ogni giorno il tutto esaurito, lunghe code al firmacopie per Alberto Angela, Vincenzo Mollica e Bruno Vespa e un aumento del 40% rispetto al 2018 dei ricavi da vendita diretta di libri.

Grande impegno è stato profuso anche sul canale dell'edicola, con il lancio della collana in 20 volumi *"Come eravamo. Il romanzo degli italiani dalle origini all'Unità di Italia"* a cura di Alberto Angela e distribuita in abbinamento al quotidiano La Repubblica. Un progetto di qualità e grande respiro che ha riscontrato un ottimo successo di vendita confermando Alberto Angela un autore best seller nella programmazione Rai Libri.

RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019 si compone come segue:

ORGANICO RAI COM ALLA DATA DEL 31.12.2019

	31.12.2019	31.12.2018
Impiegati	69	66
Funzionari	30	28
Dirigenti	7	7
TOTALE ORGANICO	106	101

L'esercizio 2019 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di n. 7 unità: di cui n. 2 unità proveniente da stabilizzazioni a seguito di accordo sindacale, n. 2 unità assunte con contratto di apprendistato nell'ambito della selezione pubblica RAI e n. 3 unità a conclusione di specifici percorsi di stabilizzazione.

Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di 2 unità: 1 passaggio infragruppo e 1 risoluzione consensuale.

Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2019, n. 1 risorse a tempo determinato e n. 1 agente estero. Si rappresenta inoltre che la società si avvale della somministrazione di lavoro a tempo determinato e della collaborazione di lavoratori autonomi.

Formazione

Nel 2019 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture sia per quanto riguarda l'aggiornamento obbligatorio in materia di L.231/2001 e L. 190/2012 in modalità e-learning sia con progetti di aggiornamento professionale volti a sviluppare competenze trasversali e tecnico- specialistiche, avvalendosi in parte di risorse economiche dedicate e in parte svolte in *service* dalla Capogruppo.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in *service* ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal "Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com" – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell'intero periodo l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08 con l'effettuazione di n. 60 visite mediche, preventive e periodiche sia per attività di videoterminalista sia in ottemperanza al protocollo previsto per le missioni all'estero.

Nel corso del 2019 si sono svolti i corsi di formazione ed aggiornamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37 d.lgs. 81/2008.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com S.p.A., di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

PARTI CORRELATE									
Saldi patrimoniali <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Alta direzione	Altre parti correlate	Controllante	TOTALE	Effetti economici <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Alta direzione	Altre parti correlate	Controllante	TOTALE
Diritti d'uso per leasing					Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2019	-	-	183	183	Al 31 dicembre 2019	-	(3.672)	(68.037)	(71.709)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	Al 31 dicembre 2018	-	(7.424)	(57.445)	(64.869)
Altre attività non correnti					Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2019	-	20	-	20	Al 31 dicembre 2019	-	-	(457)	(457)
Al 31 dicembre 2018	-	4	4	8	Al 31 dicembre 2018	-	20	(297)	(277)
Attività finanziarie correnti					Costi per acquisti di materiale				
Al 31 dicembre 2019	-	-	126.390	126.390	Al 31 dicembre 2019	-	-	(106)	(106)
Al 31 dicembre 2018	-	-	134.862	134.862	Al 31 dicembre 2018	-	-	(110)	(110)
Crediti commerciali correnti					Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2019	-	3.257	16.053	19.310	Al 31 dicembre 2019	(5)	(1.654)	7.586	5.927
Al 31 dicembre 2018	-	2.543	7.761	10.304	Al 31 dicembre 2018	(7)	(1.494)	(95)	(1.596)
Altri crediti e attività correnti					Altri costi				
Al 31 dicembre 2019	-	-	358	358	Al 31 dicembre 2019	-	-	(4)	(4)
Al 31 dicembre 2018	-	-	5	5	Al 31 dicembre 2018	-	-	(4)	(4)
Benefici ai dipendenti					Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	Al 31 dicembre 2019	(200)	(285)	193	(292)
Al 31 dicembre 2018	(14)	-	-	(14)	Al 31 dicembre 2018	(249)	(103)	31	(321)
Debiti commerciali					Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2019	-	(10.957)	(89.161)	(100.118)	Al 31 dicembre 2019	-	-	(7)	(7)
Al 31 dicembre 2018	-	(8.118)	(84.538)	(92.656)	Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Passività per leasing correnti									
Al 31 dicembre 2019	-	-	(305)	(305)					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-					
Altri debiti e passività correnti									
Al 31 dicembre 2019	(66)	(34)	(2.617)	(2.717)					
Al 31 dicembre 2018	(66)	(199)	(3.780)	(4.045)					

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2019 chiude con un utile di 7,2 milioni di Euro, a fronte di un risultato positivo di 11,3 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2018.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(Euro)	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.672.475	49.199.607
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	128.355.721	129.903.976
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(80.215.478)	(71.629.391)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(7.467.768)	(9.074.978)
Altri ricavi e proventi	594.986	568.890
Totale Ricavi	41.267.461	49.768.497
Costi per acquisto di materiale di consumo	(338.293)	(321.930)
Costi per servizi	(16.701.128)	(22.339.409)
Altri costi	(1.265.019)	(1.298.046)
Costi per il personale	(7.809.559)	(7.864.239)
Svalutazioni delle attività finanziarie	(326.483)	(938.552)
Ammortamenti e svalutazioni	(521.262)	(340.124)
Accantonamenti	(4.532.618)	(137.050)
Totale Costi	(31.494.362)	(33.239.350)
RISULTATO OPERATIVO	9.773.099	16.529.147
Proventi e oneri finanziari	249.233	93.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.022.332	16.622.147
Imposte sul reddito	(2.831.010)	(5.310.926)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.191.322	11.311.221
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(56.452)	10.008
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	7.134.870	11.321.229

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.

RICAVI

I ricavi complessivi, al netto delle Quote spettanti ai Terzi e alle Società del Gruppo Rai, sono pari a 41,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 49,8 milioni registrati nel 2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei soli ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dalla gestione caratteristica, è pari a 40,7 milioni di Euro (49,2 milioni nel 2018).

La contrazione rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile all'incremento di 11,2 milioni di Euro delle quote retrocesse alla Capogruppo, pari a 72,9 milioni di Euro (61,7 milioni nel 2018).

Di seguito viene riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi e delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Corrispettivi lordi da Terzi	119.926	123.211
Corrispettivi lordi da Rai S.p.A.	4.855	4.296
Corrispettivi lordi da Rai Pubblicità	3.286	1.791
Corrispettivi lordi da Rai Cinema	289	606
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	128.356	129.904
Quote verso Terzi	(7.468)	(9.075)
Quote verso Rai S.p.A.	(72.893)	(61.740)
Quote verso Rai Cinema	(7.323)	(9.889)
Quote su Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	(87.684)	(80.704)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	40.672	49.200

Alla riduzione dei Corrispettivi lordi da Terzi (-3,3 milioni di Euro) corrisponde una proporzionale riduzione delle quote riconosciute a Terzi (-1,6 milioni di Euro).

Le buone performance del canale YouTube si riflettono sui corrispettivi maturati da Rai Pubblicità, che rispetto al 2018 registrano un aumento di 1,5 milioni di Euro passando da 1,8 milioni di Euro a 3,3 milioni.

La riduzione dei proventi distributivi sulle piattaforme SVOD ha invece comportato una riduzione di 2,6 milioni di Euro delle quote riconosciute alla consociata Rai Cinema.

Il dettaglio di seguito riportato riassume le principali dinamiche commerciali registrate nel corso dell'esercizio e il loro raffronto con il precedente periodo:

Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	da Gruppo Rai	2019	2018
Teche e Servizi Produttivi	3.883	-	3.883	4.208
Licensing e Home Video	3.238	728	3.965	5.166
Brevetti e Beni Culturali	14.880	-	14.880	1.198
Digitale	13.526	2.845	16.370	20.896
Edizioni	7.346	4.512	11.858	14.107
Diritti Sportivi	8.583	-	8.583	17.185
Library Italia e Estero	6.124	58	6.183	5.257
Rai Libri	2.038	5	2.042	957
Accordi, Bandi e Partnership	46.599	166	46.765	47.334
Distribuzione canali estero	14.531	-	14.531	13.046
Altri ricavi	(820)	117	(703)	549
TOTALE CORRISPETTIVI LORDI	119.106	8.430	128.356	129.904

L'area Brevetti e Beni Culturali ha fatto registrare nel corso del 2019 un incremento di oltre 13,7 milioni di euro principalmente legato alla commercializzazione dei brevetti sviluppati dal Centro di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica e la Sperimentazione di Torino.

Sempre in forza del mandato senza rappresentanza conferito da Rai, Rai Com ha migliorato le proprie performance nell'ambito della distribuzione dei canali Rai all'estero. I proventi 2019 riferiti alla commercializzazione dei canali Rai nel Mondo ha segnato un incremento di 1,5 milioni di Euro passando da 13 milioni di Euro del 2018 a 14,5 milioni e generando quote in favore della Capogruppo per 12,3 milioni di Euro (85% dei proventi incassati).

La commercializzazione all'estero ha fatto registrare buoni risultati anche nella distribuzione di contenuti televisivi e cinematografici. I proventi derivanti dalle vendite estere sono stati pari a 6,2 milioni di Euro nel 2019, con un incremento di 0,9 milioni rispetto al precedente anno.

Un andamento positivo dei ricavi è stato rilevato nell'ambito della distribuzione libraria. Le vendite di prodotti a marchio Rai Libri hanno più che raddoppiato i loro ricavi, passati da 1 milione di Euro del 2018 a oltre 2 milioni nel 2019.

Come anticipato, i contenuti Rai sulla piattaforma YouTube hanno consentito un considerevole incremento dei proventi da advertising on-line passando da 1,2 milioni di Euro a 2,9 milioni (+1,7 milioni). Sempre nell'ambito delle piattaforme di sfruttamento digitale, i proventi derivanti dalla distribuzione VOD sono cresciuti rispetto al 2018 di 0,4 milioni di Euro. I cambiamenti strutturali del mercato e lo slittamento della decorrenza di alcuni diritti al 2020 hanno invece comportato una riduzione di 7,2 milioni di Euro dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei diritti SVOD sulle piattaforme Netflix e Amazon Prime. Nel suo complesso l'area Digitale segna una contrazione dei corrispettivi di 4,5 milioni di Euro passando da 20,9 milioni di Euro a 16,4 milioni.

Risultano in diminuzione rispetto al 2018 i proventi derivanti dalla commercializzazione dei diritti sportivi, che passano da 17,2 milioni di Euro a 8,6 milioni. Come previsto dal documento di Budget 2019, lo scostamento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile all'avvenuta retrocessione a Juventus F.C., nel corso del 2018, dei diritti di commercializzazione della library per le tre successive stagioni e alla sospensione dell'accordo di associazione in partecipazione per la realizzazione del canale tematico Juventus Channel. Il venire meno di questi proventi, che nel 2018 sono risultati essere pari a 10,2 milioni di Euro, è stato in parte compensato dalla conclusione degli accordi di cessione delle library sportive con le Società di calcio di Cosenza, Spal e Venezia per un valore complessivo di 7 milioni di Euro.

Sul fronte delle Edizioni Musicali, i proventi passano da 14,1 milioni di Euro del 2018 a 11,9 milioni. Lo scostamento di 2,2 milioni di Euro è attribuibile principalmente ai proventi SIAE derivanti dagli utilizzi dei diritti editoriali in Radio e TV delle musiche di edizione Rai Com. I benefici derivanti dalle ripartizioni straordinarie degli anni precedenti hanno esaurito i loro effetti nel 2018, mostrando quindi una riduzione degli incassi registrati pur in presenza di un andamento costante degli utilizzi di musiche Rai Com.

Risultano in calo rispetto al 2018 anche i proventi relativi alle aree Home Video e Licensing (-1,2 milioni di Euro), Accordi, Bandi e Partnership (-0,6 milioni di Euro) e Teche e Servizi Produttivi (-0,3 milioni di Euro).

A fronte dei corrispettivi maturati, sono state riconosciute quote complessive per 87,7 milioni di Euro, come di seguito dettagliate:

Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi

<i>(migliaia di Euro)</i>	Quote Rai S.p.A.	Quote Rai Cinema	Quote Terzi	2019	2018
Teche e Servizi Produttivi	(2.471)	-	(104)	(2.575)	(2.786)
Licensing e Home Video	(542)	(10)	(787)	(1.339)	(1.863)
Brevetti e Beni Culturali	(9.013)	-	(1)	(9.014)	(912)
Digitale	(1.877)	(7.146)	(3.518)	(12.541)	(16.181)
Edizioni	-	-	(163)	(163)	(130)
Diritti Sportivi	(7.394)	-	(507)	(7.901)	(6.144)
Library Italia e Estero	(915)	(170)	(2.314)	(3.399)	(2.894)
Rai Libri	-	-	(78)	(78)	(61)
Accordi, Bandi e Partnership	(38.331)	-	4	(38.327)	(38.621)
Distribuzione canali estero	(12.350)	-	-	(12.350)	(11.087)
Altri ricavi	-	3	-	3	(25)
TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI	(72.893)	(7.323)	(7.468)	(87.684)	(80.704)

In forza del mandato senza rappresentanza, Rai Com ha riconosciuto a Rai nel corso del 2019 quote per 72,9 milioni di Euro. Le quote derivanti dalle Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono state pari a circa 38,3 milioni (-0,3 milioni rispetto al 2018), quelle per la distribuzione all'estero dei canali Rai 12,3 milioni (+1,3 milioni) mentre le quote derivanti dalla commercializzazione dei brevetti Rai sono risultate essere pari 9 milioni di Euro (+8,1 milioni di Euro rispetto al 2018). In ragione degli accordi con le società di Calcio, aumentano anche le quote riconosciute a Rai nell'ambito dei Diritti Sportivi, mentre diminuiscono le retrocessioni per gli sfruttamenti di contenuti Rai sulle piattaforme SVOD. Complessivamente le quote verso Rai S.p.A. rappresentano l'83% del totale delle quote riconosciute sui proventi (nel 2018 erano il 77%).

Rai Cinema S.p.A. ha percepito 7,3 milioni di Euro di quote (9,9 milioni di Euro nel 2018). La riduzione pari a 2,6 milioni di Euro è interamente riconducibile alla distribuzione SVOD.

Le quote riconosciute a soggetti Terzi, relative ad accordi ed iniziative commerciali, sono state pari a 7,3 milioni di Euro, contro gli 8,8 milioni di Euro registrati nel 2018.

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 0,6 milioni di Euro, in linea con i valori 2018. La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria sia ordinaria che straordinaria.

Dettaglio Altri ricavi e proventi

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	da Gruppo Rai	2019	2018
Accordi, Bandi e Partnership	1.049	-	1.049	811
Accordi, Bandi e Partnership (Quote)	-	(767)	(767)	(608)
Altri Ricavi	3	310	313	366
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.052	(457)	595	569

COSTI OPERATIVI

I costi attinenti all'ordinaria attività dell'impresa sono pari a 31,5 milioni di Euro (33,2 milioni di Euro nel 2018). Il 2019 si è caratterizzato per un ulteriore incremento delle iniziative economiche legate alla commercializzazione dei diritti del Gruppo Rai e ciò ha comportato da un lato l'incremento delle quote sui proventi, dall'altro la riduzione dei costi operativi e il miglioramento dei margini commerciali delle iniziative intraprese.

Costi operativi

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(157)	(20)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(181)	(302)
Costi per servizi	(16.701)	(22.339)
Altri costi	(1.265)	(1.298)
Costi per beni e servizi	(18.304)	(23.959)
Costi per il personale	(7.810)	(7.864)
Ammortamenti	(942)	(142)
Svalutazioni delle attività finanziarie	(326)	(939)
Svalutazioni	421	(198)
Accantonamenti	(4.533)	(137)
TOTALE COSTI	(31.494)	(33.239)

Costo per beni e servizi

Le Rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione negativa di 157 mila Euro e riguardano principalmente l'area dei prodotti Home Video (-20 mila nel 2018).

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 181 mila Euro (302 mila nel 2018).

La voce più significativa rimane quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 16,7 milioni di Euro (22,3 milioni nel 2018). Tale voce comprende, tra l'altro, il costo dei servizi esterni e del lavoro autonomo, i costi verso Rai per i *service* tecnici ed amministrativi previsti dal Contratto di Servizio Rai-Rai Com, i costi relativi al personale distaccato, gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci. La riduzione è principalmente riconducibile al venire meno delle attività di produzione e in particolare a quelle legate ai canali tematici.

La voce Altri costi ammonta infine a 1,3 milioni di Euro, in linea con il precedente esercizio.

Nel corso del 2019, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito viene riportata la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

Dettaglio costi beni e servizi

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi	Rimborsi	2019	Costi	Rimborsi	2018
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(157)	-	(157)	(20)	-	(20)
Terzi	(24.561)	592	(23.969)	(22.766)	529	(22.237)
Rai S.p.A.	(4.407)	11.883	7.476	(4.792)	4.584	(208)
Rai Cinema	(11)	118	107	-	110	110
Rai Way	(1.237)	-	(1.237)	(1.086)	-	(1.086)
Rai Pubblicità	(524)	-	(524)	(518)	-	(518)
TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI	(30.897)	12.593	(18.304)	(29.182)	5.223	(23.959)

Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato, in linea con il 2018, ammonta a 7,8 milioni di Euro.

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato ammonta a 103 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente).

AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti iscritti a bilancio sono pari a 942 mila Euro (142 mila nel 2018).

Il valore degli ammortamenti riferibili al contratto di locazione in essere con la Capogruppo è pari a 732 mila Euro. Il principio contabile IFRS 16, applicato a partire dal 2019, prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri (calcolata utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è di facile determinazione) con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing".

La restante quota di ammortamenti, pari a 210 mila Euro, è dovuta ad attività di coproduzione e all'acquisto di diritti di sfruttamento commerciale e di utilizzo delle opere dell'ingegno.

SVALUTAZIONI

La voce svalutazioni presenta un saldo positivo di 421 mila di Euro (-198 mila Euro nel 2018). Lo scostamento rispetto al 2018 è stato principalmente determinato dagli assorbimenti del fondo svalutazione minimi garantiti.

Le svalutazioni delle attività finanziarie pari a 326 mila Euro risultano inferiori al valore 2018 (939 mila Euro) in ragione di minori svalutazioni su crediti.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti netti sono pari a 4,5 milioni di Euro (0,1 milioni nel 2018) e riguardano principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi, unitamente agli accantonamenti effettuati, ha determinato un Risultato Operativo di 9,9 milioni di Euro (16,5 milioni nel 2018).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta positivo per 249 mila Euro (nel 2018 era stato pari 93 mila Euro).

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a 2,8 milioni di Euro (5,3 milioni nel 2018), si analizzano come segue:

Imposte

(migliaia di Euro)

	2019	2018
IRES	(3.670)	(4.375)
IRAP	(860)	(975)
Totale imposte correnti	(4.530)	(5.350)
Imposte differite passive	57	(10)
Imposte differite attive	1.152	17
Totale imposte differite	1.209	7
Imposte dirette di esercizi precedenti	490	32
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(2.831)	(5.311)

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato di 7.191.322,54 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo la riclassifica a conto economico della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 56.452 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 7.134.870 Euro (11.321.229 Euro nel 2018).

STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Diritti d'uso per Leasing	183	-
Attività immateriali	1.336	745
Attività materiali	3	-
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	1.233	23
Altre attività non correnti	6.367	4.496
Attività non correnti	9.134	5.276
Rimanenze	393	550
Crediti commerciali	128.055	109.452
Attività finanziarie correnti	126.390	134.862
Crediti per imposte correnti sul reddito	91	-
Altri crediti e attività correnti	2.039	1.680
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	2.368
Attività correnti	256.968	248.912
TOTALE ATTIVITA'	266.102	254.188

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	92.355	92.355
Utili (perdite) portati a nuovo	3.511	3.568
Utile dell'Esercizio	7.191	11.311
Patrimonio netto	113.377	117.554
Benefici per i dipendenti	1.067	1.029
Fondi per rischi ed oneri non correnti	7.526	1.870
Passività non correnti	8.593	2.899
Debiti commerciali	137.468	124.318
Debiti tributari	-	228
Altri debiti e passività correnti	6.664	9.189
Passività correnti	144.132	133.735
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	266.102	254.188

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a 1,5 milioni di Euro (0,7 milioni al 31.12.2018).

ATTIVITA' IMMATERIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Diritti d'uso per leasing	183	-
Diritti di sfruttamento commerciale	122	221
Coproduzioni	1.214	524
Immobilizzazioni Immateriali	1.336	745
Immobilizzazioni Materiali	3	-
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	1.523	745

Rispetto al 31 dicembre 2018 l'incremento più consistente ha riguardato le attività di coproduzione, il cui valore immobilizzato è passato da 0,5 milioni di Euro a 1,2 milioni.

Nel corso del 2019 Rai Com ha partecipato alla coproduzione della seconda e della terza stagione de "Il Paradiso delle Signore Daily". L'investimento sostenuto nel 2019 ammonta a 0,8 milioni di Euro.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 7,6 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro nel 2018).

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Partecipazioni	12	12
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	1.577	1.024
Crediti commerciali non correnti	4.790	3.472
Altre Attività non correnti	6.367	4.496
Attività per imposte anticipate	1.233	23
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	7.612	4.531

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31.12.2019, il valore dei Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione crediti, risulta essere pari a 1,5 milione di Euro, in aumento di 0,5 milioni rispetto al 2018. Nel corso dell'anno sono stati conclusi

accordi commerciali volti all'acquisizione della distribuzione internazionale e home video di importanti produzioni internazionali (ad esempio "Il Commissario Ricciardi" e "A un passo dal cielo").

Figurano tra le attività non correnti i crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi legati ad accordi che prevedono piani di fatturazione pluriennali.

Le attività per imposte anticipate sono pari a 1,2 milioni di Euro (23 mila Euro nel 2018).

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 393 mila Euro (550 mila Euro nel 2018) e si compongono come segue:

RIMANENZE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Rimanenze finali Libri e Periodici	153	153
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	240	397
TOTALE RIMANENZE	393	550

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione di Euro 18,6 milioni, sono pari a 128,1 milioni di Euro, in crescita rispetto al valore iscritto nel bilancio 2018 (Euro 109,5 milioni di Euro).

CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso Clienti	108.765	99.172
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	19.290	10.280
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	128.055	109.452

I crediti commerciali derivano per il 52% da accordi con clienti terzi, per il 33% da convenzioni pubbliche speciali e per la restante parte dai rapporti commerciali con Rai e con le società del Gruppo.

DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	42.559	43.014
Crediti verso Clienti	66.206	56.158
Crediti verso Clienti	108.765	99.172
Crediti verso Rai S.p.A.	16.053	7.761
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	1.730	949
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	1.507	1.570
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	19.290	10.280
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	128.055	109.452

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

Il rapporto di conto corrente con la Capogruppo presenta un saldo al 31.12.2019 di 126,4 milioni di Euro evidenziando una variazione in diminuzione di 10,9 milioni di Euro rispetto al 31.12.2018.

Il c/c bancario utilizzato fino al 2018 per i movimenti in valuta è stato inserito nel corso del 2019 nel sistema di cash-pooling con la Capogruppo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie correnti	126.390	134.862
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	2.368
TOTALE ATT. FINANZIARIE CORRENTI E DISP. LIQUIDE	126.390	137.230

Altri Crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari 2,1 milioni di Euro, si compongono come segue:

ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.440	1.390
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	1	11
Crediti verso il personale	23	21
Crediti per IVA fornitori UE	8	9
Risconti attivi	528	112
Altri Crediti	279	270
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(240)	(135)
Altri Crediti e attività correnti	2.039	1.679
Crediti Tributari	91	-
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI	2.130	1.679

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2018, si registra una riduzione del patrimonio netto di 4,2 milioni di Euro.

Il Capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A.. La riserva legale, pari ad un quinto del capitale sociale, ammonta a Euro 2.064 migliaia.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2018, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 15.04.2019, è stato pari a 11,3 milioni di Euro.

PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	2.064	2.064
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.484	1.484
Altre riserve	90.291	90.291
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(191)	(135)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.703	3.703
Utile dell'Esercizio	7.191	11.311
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.378	117.554

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 8,6 milioni di Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Benefici per i dipendenti	1.067	1.029
Fondi per rischi e oneri	7.526	1.870
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	8.593	2.899

I benefici per i dipendenti, in linea con il 2018, sono pari a 1 milione di Euro e sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali.

Il saldo dei fondi per rischi e oneri è pari a 7,5 milioni di Euro, con un incremento di 5,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Il valore include oltre ai già citati accantonamenti a fondo rischi, anche gli accantonamenti per competenze maturate e gli accantonamenti sui resi della distribuzione libraria.

PASSIVITA' CORRENTI**Debiti Commerciali**

I debiti commerciali al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 137,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al valore iscritto nel bilancio 2018 (Euro 124,3 milioni).

Il 71% dei debiti commerciali è verso Rai e Società del Gruppo.

DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso Fornitori	40.238	34.760
Debiti verso Rai S.p.A.	89.161	84.537
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	262	245
Debiti verso Rai Way S.p.A.	312	302
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	7.496	4.474
Debiti verso Rai e società del Gruppo	97.231	89.558
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	137.469	124.318

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere a produttori/mandanti dei diritti oggetto di vendite effettuate da Rai Com S.p.A. per un totale di 99,6 milioni di Euro (72% dei debiti commerciali complessivi). I debiti per quote verso Rai S.p.A. sono pari a 79,3 milioni di Euro, quelli verso Rai Cinema S.p.A. ammontano a 7,5 milioni di Euro ed i restanti 12,8 milioni di Euro sono verso produttori/mandanti terzi.

DETTAGLIO DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	31.12.2019
Debiti verso Fornitori	27.371	12.867	40.238
Debiti verso Rai S.p.A.	9.897	79.264	89.161
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	262	-	262
Debiti verso Rai Way S.p.A.	312	-	312
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	24	7.472	7.496
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	37.866	99.603	137.469

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

Altri Debiti

Gli altri debiti correnti di natura non commerciale sono pari a 6,4 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro nel 2018) e si compongono come segue:

ALTRI DEBITI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	2.617	3.780
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	375	689
Debiti verso il personale	834	1.378
Acconti	1.591	2.824
Risconti passivi	431	9
Debiti Tributarî	276	307
Altri Debiti	236	204
TOTALE ALTRI DEBITI	6.360	9.191

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

La diffusione in Italia del Virus Covid – 19 potrebbe influire negativamente sulla situazione creditizia della Società, anche in considerazione delle recenti misure restrittive divenute efficaci a seguito dell'adozione di specifici provvedimenti legislativi. Il protrarsi di tali misure, e la loro eventuale replica anche a livello internazionale potrebbe creare un possibile rischio di mancato incasso per eventuali difficoltà finanziarie dei nostri clienti. Alla data odierna tale rischio non risulta quantificabile.

Tuttavia, poiché la parte più rilevante delle passività finanziarie a breve è costituita da quote da retrocedere per mandati di distribuzione con pagamenti subordinati all'avvenuto incasso del credito, il rischio di liquidità risulta ad oggi limitato.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2019	2018
Indice di disponibilità (current test ratio)	1,8	1,9
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	74	155
Rapporto tra Patrimonio netto e Totale Passività	43%	46%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,8 ed è in linea con il 2018. Tale valore, da considerarsi soddisfacente, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 74.

Il rapporto tra il Patrimonio Netto e Totale passività, è pari al 43% (46% al 31 dicembre 2018).

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione ai noti fatti di cronaca relativi al diffondersi del Virus Covid – 19 sull'intero territorio nazionale, il Governo ha deliberato il "DPCM 08.03.2020 sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 59" al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid – 19. In particolare, l'art. 2 comma b) del Decreto

prevede la sospensione di *“manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli Cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato”*.

Gli eventuali impatti di medio termine legati alle misure restrittive previste dal DPCM, non sono al momento stimabili. Né sono ragionevolmente quantificabili gli effetti sulla situazione economica e finanziaria della Società che, comunque, è attivamente coinvolta in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione della situazione, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Rai Com S.p.A. continuerà la sua attività di distribuzione e commercializzazione in Italia e all'estero di canali televisivi e diritti su opere audiovisive, televisive e cinematografiche, valorizzando le sinergie con le acquisizioni della Capogruppo anche per gli sfruttamenti sulle nuove piattaforme digitali.

A seguito della difficile situazione legata alla diffusione del Virus Covid – 19, l'attività di distribuzione e commercializzazione in Italia e all'estero potrà subire un rallentamento nel corso della prima metà dell'anno. Ad oggi gli impatti economici e commerciali non risultano quantificabili.

ELENCO SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:

Via Umberto Novaro, 18

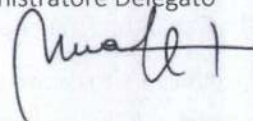
00195 - Roma

Signori Azionisti,

Concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 7.191.322,54 al netto delle imposte. Per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio si propone di rimettersi alle decisioni dell'Azionista, considerando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato



BILANCIO 2019

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Note Illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali	11.1	3.380	-
Diritti d'uso per Leasing	11.2	183.016	-
Attività immateriali	11.3	1.336.161	745.296
Partecipazioni	11.4	12.299	12.299
Attività per imposte anticipate	11.5	1.232.726	23.408
Altre attività non correnti	11.6	6.366.762	4.495.731
Totale attività non correnti		9.134.344	5.276.734
Rimanenze	12.1	393.325	549.910
Crediti commerciali	12.2	128.054.928	109.452.145
Attività finanziarie correnti	12.3	126.389.665	134.862.289
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	90.950	-
Altri crediti e attività correnti	12.5	2.038.825	1.679.156
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	-	2.367.966
Totale attività correnti		256.967.693	248.911.466
Totale attività		266.102.037	254.188.200
Capitale sociale	13	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	13	92.354.695	92.354.696
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	13	10.702.624	14.878.974
Totale patrimonio netto		113.377.319	117.553.670
Benefici per i dipendenti	14.2	1.066.945	1.029.327
Fondi per rischi ed oneri non correnti	14.3	7.525.878	1.870.312
Totale passività non correnti		8.592.823	2.899.639
Debiti commerciali	15.1	137.468.225	124.318.232
Passività per Leasing correnti	14.1	304.665	-
Passività per imposte sul reddito correnti	15.2	-	227.635
Altri debiti e passività correnti	15.1	6.359.005	9.189.024
Totale passività correnti		144.131.895	133.734.891
Totale passività		152.724.718	136.634.530
Totale patrimonio netto e passività		266.102.037	254.188.200

Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	40.672.475	49.199.607
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni		128.355.721	129.903.976
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi		(80.215.478)	(71.629.391)
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi		(7.467.768)	(9.074.978)
Altri ricavi e proventi	16.2	594.986	568.890
Totale ricavi		41.267.461	49.768.497
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(338.293)	(321.930)
Costi per servizi	16.3	(16.701.128)	(22.339.409)
Altri costi	16.3	(1.265.019)	(1.298.046)
Costi per il personale	16.4	(7.809.559)	(7.864.239)
Svalutazioni delle attività finanziarie	16.5	(326.483)	(938.552)
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(521.262)	(340.124)
Accantonamenti	16.7	(4.532.618)	(137.050)
Totale costi		(31.494.362)	(33.239.350)
Risultato operativo		9.773.099	16.529.147
Proventi finanziari	16.8	102.688	568.789
Oneri finanziari	16.8	146.545	(475.789)
Risultato prima delle imposte		10.022.332	16.622.147
Imposte sul reddito	16.9	(2.831.010)	(5.310.926)
Risultato netto delle attività operative		7.191.322	11.311.221
Risultato dell'esercizio		7.191.322	11.311.221

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato dell'esercizio	Nota	7.191.322	11.311.221
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	14.1	(56.452)	10.008
Totale		(56.452)	10.008
Risultato complessivo dell'esercizio		7.134.870	11.321.229

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Utile (perdita) prima delle imposte		10.022.332	16.622.145
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.6	847.745	1.278.676
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	16.7	6.281.795	737.198
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(249.233)	(93.000)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		16.902.639	18.545.019
Variazione delle rimanenze	16.3	156.585	20.204
Variazione dei crediti commerciali	12.2	(18.929.266)	7.743.152
Variazione dei debiti commerciali	15.1	13.149.993	(3.008.959)
Variazione delle altre attività/passività	12.5 15.1 11.6 15.1	(3.888.029)	(7.549.770)
Utilizzo dei fondi rischi	14.3	(274.302)	(238.123)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	14.2	(380.650)	(349.769)
Imposte pagate		(5.053.126)	(3.774.036)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		1.683.844	11.387.718
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	11.1	(3.753)	-
Investimenti in attività immateriali	11.3	(800.500)	(303.711)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		8.472.624	1.577.342
Interessi incassati	16.8	208.600	81.618
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		7.876.971	1.355.249
Rimborsi di passività per leasing		(610.424)	-
Interessi pagati	16.8	(7.136)	-
Dividendi distribuiti		(11.311.221)	(11.556.384)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(11.928.781)	(11.556.384)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		- 2.367.966	1.186.583
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		2.367.966	1.181.383
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	2.367.966

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 13)
Saldi al 31 dicembre 2017	10.320.000	1.638.034	90.290.694	16.281.016	118.529.743
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	425.966	1	(12.723.269)	(12.297.302)
Risultato del periodo	-	-	-	11.311.221	11.311.221
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	10.008	10.008
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	11.321.229	11.321.229
Saldi al 31 dicembre 2018	10.320.000	2.064.000	90.290.695	14.878.976	117.553.670
Saldi al 01 gennaio 2019	10.320.000	2.064.000	90.290.695	14.878.976	117.553.670
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	-	-	(11.311.221)	(11.311.221)
Risultato del periodo	-	-	-	7.191.322	7.191.322
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(56.452)	(56.452)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	7.134.870	7.134.870
Saldi al 31 dicembre 2019	10.320.000	2.064.000	90.290.695	10.702.624	113.377.319

Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Umberto Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da RaiNet a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a RaiNet denominata RaiCom con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è divenuto applicabile il principio contabile IFRS 16 "Leasing" (di seguito, "IFRS 16"), in relazione al quale si rinvia alla nota n. 3 "Criteri di valutazione".

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 8 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 16 marzo 2020.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing" e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo—Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing"). Gli effetti derivanti dalla prima applicazione sono illustrati alla nota 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16".

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività

materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento annuale		vita utile in mesi	
	min	max	min	max
Attrezzature industriali e commerciali	19	19	5,3	5,3
Altri beni	20	20	5	5

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile le tipologie di contratto stipulate dalla Società riferite all'affitto di immobili.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato al rigo Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo al rigo costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è

soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e accenti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di

ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

Attività finanziarie

Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento del solo capitale e interessi, sono valutate al *fair value* con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutate al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall’attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all’attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall’attività oppure assumendo un’obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all’attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall’IFRS 9 (c.d. “pass through test”);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all’attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l’obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l’intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l’attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie I finanziamenti e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Debiti commerciali Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Altri debiti e passività Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo “Diritti d’uso per leasing”) e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente

disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere

un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Valutazione del Fair Value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo Rai, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione

dei ricavi.

Distribuzione home video

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che la Società consegna, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. La Società, pertanto, matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Tali tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino alla Società oneri relativi alle attività promozionali svolte presso i punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione, la Società ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al *fair value* e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 euro) sono imputati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per imposte correnti sono iscritti:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 18 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 18 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", Rai Com è dispensata dai requisiti informativi, di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio), nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese", come evidenziato alla nota 3 "Criteri di valutazione – riduzione di valore di attività finanziarie".

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

5 Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 16

L'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione (per la cui definizione si rinvia alla nota "3 Criteri di valutazione", paragrafo "Diritti d'uso per leasing") siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri (la cui misurazione è effettuata come descritto nella nota "3 Criteri di valutazione", paragrafo "Passività per leasing"), con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing", assoggettato ad ammortamento a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore.

Nel conto economico il locatario rileva, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018.

Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività è presentato fra i flussi di cassa da attività di finanziamento, pertanto, con riferimento ai contratti di locazione precedentemente classificati come leasing operativi, l'applicazione dell'IFRS 16 comporta una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17.

L'analisi svolta dalla Società ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle tipologie di contratto riferite ad affitto di immobili.

In corrispondenza della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 la Società si è avvalsa:

- . della facoltà di applicare il metodo c.d. retrospettico semplificato che prevede la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali al 1° gennaio 2019 (data di transizione), attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società alla medesima data (per la relativa definizione si rinvia alla nota "3 Criteri di valutazione", paragrafo "Passività per il leasing");
- . dell'opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'*attività sottostante* è di modesto valore;
- . della possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);
- . di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
- . di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata.

Al fine di determinare se, alla data di transizione, conseguentemente alla prima rilevazione dell'attività consistente nel diritto d'uso e della passività finanziaria, sussistessero le condizioni per la rilevazione di fiscalità differita in accordo con quanto previsto dallo IAS 12, la Società ha inteso considerare tali attività e passività, ancorché iscritte in bilancio simultaneamente, come due elementi distinti. Questa interpretazione della transazione ha comportato che la Società si sia potuta avvalere dell'esenzione alla rilevazione della fiscalità differita di cui ai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12. Le variazioni successive delle differenze temporanee rispetto alle quali, in ragione della menzionata esenzione, non è stata inizialmente rilevata alcuna fiscalità differita, avendo natura di assorbimento di tali differenze, non sono oggetto di rilevazione.

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato con l'introduzione delle seguenti voci:

- "diritti d'uso per leasing", allocata tra le attività non correnti;

- “passività per leasing” allocata tra le passività correnti e non correnti in relazione alle tempistiche di scadenza delle passività (rispettivamente entro e oltre i 12 mesi).

I principali impatti sul Bilancio sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale – finanziaria: maggiori attività non correnti per l’iscrizione di “diritti d’uso per leasing” per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a 915 migliaia di Euro e di “passività per leasing” per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a 915 migliaia di Euro.;
- conto economico: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento dei diritti d’uso per leasing al rigo “ammortamenti e altre svalutazioni” e interessi passivi per leasing al rigo “oneri finanziari” rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi al rigo “costi per servizi”) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l’ammortamento per quote costanti del diritto d’uso per leasing e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano normalmente (ad eccezione di situazioni caratterizzate da canoni decrescenti lungo la durata del contratto), rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e un andamento complessivamente decrescente degli oneri lungo la durata della locazione.

I dati economici e patrimoniali dell’esercizio comparativo posto a confronto non sono rideterminati, così come previsto dall’applicazione dell’approccio retrospettivo semplificato.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria data al 1° gennaio 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono sinteticamente esposti nel prospetto seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018 approvato	IFRS 16	1 gennaio 2019
Attività materiali	745	-	745
Diritti d'uso per leasing	-	915	915
Attività immateriali	12	-	12
Attività per imposte anticipate	24	-	24
Altre attività non correnti	4.496	-	4.496
Totale attività non correnti	5.277	915	6.192
Rimanenze	550	-	550
Crediti commerciali	109.452	-	109.452
Attività finanziarie correnti	134.862	-	134.862
Attività per imposte sul reddito correnti	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	1.679	-	1.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.368	-	2.368
Totale attività correnti	248.911	-	248.911
Totale attività	254.188	915	255.103
Capitale sociale	10.320	-	10.320
Riserve	92.355	-	92.355
Utili (perdite) portati a nuovo	14.879	-	14.879
Totale patrimonio netto	117.554	-	117.554
Passività per leasing non correnti	-	99	99
Benefici per i dipendenti	1.029	-	1.029
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.870	-	1.870
Totale passività non correnti	2.899	99	2.998
Debiti commerciali	124.318	-	124.318
Passività per leasing correnti	-	816	816
Passività per imposte sul reddito correnti	228	-	228
Altri debiti e passività correnti	9.189	-	9.189
Totale passività correnti	133.735	816	134.551
Totale passività	136.634	915	137.549
Totale patrimonio netto e passività	254.188	915	255.103

6 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2019/2075 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 è stato omologato il documento *“Modifiche dei riferimenti al quadro concettuale negli International Financial Reporting Standard”*. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti ai quadri precedenti, sostituendoli con riferimenti al quadro concettuale rivisto.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.

- Con regolamento n. 2019/2104 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 è stato omologato il documento *“Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di rilevante”*. Il documento chiarisce la definizione di «rilevante» al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.

La Società ha valutato che le modifiche sopra riportate non avranno impatti significativi sul Bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *“Insurance Contracts”*, che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IFRS 3 Business Combinations”*. L'obiettivo del documento è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”*. L'obiettivo degli emendamenti è evitare l'interruzione delle relazioni di copertura a causa delle incertezze legate alla transizione dei tassi IBOR conseguente al processo di riforma introdotto dall'**European Financial Benchmark Regulation**, in particolare a causa dell'incapacità di soddisfare i requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura nei periodi precedenti la transizione.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

7 **Informativa per settore operativo**

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

8 **Gestione dei Rischi Finanziari**

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

8.1 **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2019 un saldo a credito pari a Euro 126.390 migliaia, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019, il calcolo è stato effettuato sulla base delle passività nette alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante da variazione dei tassi su base annua. Al 31 dicembre 2018 la curva dei tassi sulle scadenze a breve risultavano negative, pertanto non è stato considerato lo *shift* di riduzione dei tassi perché non coerente con le condizioni di mercato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2019	+ 50 bp	632
	- 50 bp	(632)
31 dicembre 2018	+ 50 bp	686
	+ 50 bp	(686)

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	2.998	1.261	4.320	938
Altri crediti	74	1	74	8
Debiti commerciali	(1.492)	(566)	(1.495)	(644)
Disponibilità liquide	-	-	2.368	-

(*) al netto dei crediti svalutati

8.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività

non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Con riferimento alla variazione relativa al principio IFRS 9, si evidenzia come la stessa è derivata da un'analisi prospettica delle perdite attese, analisi che ha preso in considerazione anche i crediti commerciali ancora non scaduti alla data di Bilancio al 31.12.2019. I crediti sono stati suddivisi in tre cluster: Crediti da convenzioni con Enti pubblici e privati, Crediti verso clienti Italia e Crediti verso clienti estero. I tre cluster individuano dinamiche diverse nei tempi effettivi di incasso e valutazioni differenti in relazione al rischio solvibilità dei clienti. Per ciascun Cluster, prendendo come riferimento il fatturato di tre esercizi (2016/2017/2018) e quanto di questo fatturato ancora non incassato al 31.12.2019, si sono definite delle percentuali di "rischio" che sono poi state applicate al credito al 31.12.2019 non oggetto di specifiche svalutazioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Fatture da emettere	111.707	97.659
Fatture verso società del Gruppo (a scadere)	3.732	2.452
Fatture per convenzioni speciali (a scadere)	249	330
Fatture per convenzioni speciali (scadute)	330	-
A scadere	7.615	5.573
Scaduti da 0-90 giorni	6.437	6.939
Scaduti da 91-180 giorni	1.566	1.416
Scaduti da oltre 180 giorni	15.031	13.412
Fatture emesse	30.649	27.340
Fondi Svalutazione	(18.612)	(18.329)
Totale crediti commerciali	128.055	109.452

8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente.

Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati.

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 14.1 "Passività per leasing".

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	137.468	-	-	137.468	124.318	-	-	124.318
Altri debiti e passività	6.359	-	-	6.359	9.189	-	-	9.189

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

9 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 42,61% e 46,25% rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Patrimonio netto	113.377	117.554
Totale passivo e patrimonio netto	266.102	254.188
Indice	42,61%	46,25%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 20.1, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

10 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	132.845	-	-	132.845	12.2
Attività finanziarie correnti	126.390	-	-	126.390	12.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	11.4
Totale attività finanziarie	259.235	12	-	259.235	
Passività					
Debiti commerciali	(137.468)	-	-	(137.468)	15.1
Passività per leasing correnti	(305)	-	-	(305)	14.1
Totale passività finanziarie	(137.773)	-	-	(137.773)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti commerciali (*)	112.924	-	-	-	112.924	12.2
Attività finanziarie correnti	134.862	-	-	-	134.862	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.368	-	-	-	2.368	12.6
Partecipazioni in altre imprese	-	12	-	-	12	
Totale attività finanziarie	250.154	12	-	-	250.166	
Passività						
Debiti commerciali	(124.318)	-	-	-	(124.318)	15.1
Totale passività finanziarie	(124.318)	-	-	-	(124.318)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

11 Attività non correnti

11.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 3 migliaia (Euro zero al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Saldo iniziale netto al 1 gennaio 2019	-	-	-
Movimentazioni 2019			
Incrementi e capitalizzazioni	2	1	3
Operazioni di riassetto societario	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Svalutazioni / ripristini di valore	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Saldo finale netto al 31 dicembre 2019	2	1	3
<i>così articolato [2]:</i>			
Costo storico	2	1	3
Fondo ammortamento	-	-	-

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 3 migliaia, si riferiscono all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali per Euro 2 migliaia e di altri beni per Euro 1 migliaia.

11.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, di nuova introduzione in relazione a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16, pari a Euro 183 migliaia, si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-
Movimentazione 2019		
Prima applicazione IFRS 16	915	915
Incrementi	-	-
Ammortamenti	(732)	(732)
Saldo al 31 dicembre 2019	183	183
<i>così articolato:</i>		
Costo storico	915	
Fondo ammortamento	(732)	

La movimentazione dell'esercizio, pari a Euro 915 migliaia, è riferita a contratti d'affitto di immobili che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

11.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 1.336 migliaia (Euro 745 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico [1]	613	448	1.061
Fondo ammortamento	(316)	-	(316)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2018	297	448	745
Movimentazione 2019			
Incrementi e capitalizzazioni	600	200	800
Ammortamenti	(209)	-	(209)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2019	688	648	1.336
<i>così articolato [2]:</i>			
Costo storico	1.213	648	1.861
Fondo ammortamento	(525)	-	(525)

[1] Espone i valori che al 31.12.2018 risultano non totalmente ammortizzati

[2] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2019

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 648 migliaia, e degli investimenti, pari ad Euro 800 migliaia, si riferiscono a diritti.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 17.3 "Impegni".

11.4 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a Euro 12 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali S.r.l. .

La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

11.5 Attività per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate	1.325	173
Passività per imposte differite	(93)	(150)
Attività per imposte anticipate nette	1.232	23

Le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 1.325 (Euro 173 migliaia al 31 dicembre 2018) al netto di passività per imposte differite pari a 93 migliaia (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2018).

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2018	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2019
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(150)	57	-	-	(93)
Imposte differite	(150)	57	-	-	(93)
Movimentazione fondi	-	1.232	-	-	1.232
Valutazione cambi	173	(80)	-	-	93
Imposte anticipate compensabili	173	1.152	-	-	1.325
Attività per imposte differite nette	23	1.209	-	-	1.232

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

11.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 6.367 migliaia (Euro 4.496 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Minimi garantiti v/ Terzi	8.060	12.653
Crediti verso clienti per fatture da emettere quota n.c.	4.790	3.472
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	144	229
Minimi garantiti v/ Rai spa	-	4
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(6.627)	(11.862)
Totale altre attività non correnti	6.367	4.496

L'incremento di Euro 1.871 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla compresenza di elementi di segno opposto tra cui, principalmente: l'incremento dei crediti commerciali esigibili entro 12 mesi legati

alla concessione di diritti di brevetto e al decremento dovuto alla cancellazione dei minimi garantiti scaduti (con utilizzo dei relativi fondi).

12 Attività correnti

12.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 393 migliaia (Euro 550 migliaia al 31 dicembre 2018) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Editoria libraria:		
- Magazzino Mondadori	135	132 (a)
- Ageas	18	21
Prodotti audiovisivi:		
- Normal Trade	240	397 (b)
Totale rimanenze di magazzino	393	550

(a) In conto deposito presso i magazzini degli editori

(b) In conto deposito presso i magazzini dei distributori Normal Trade

12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 128.055 migliaia (Euro 109.452 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti fatturati	31.229	27.670
Crediti accertati	95.939	89.623
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(18.612)	(18.330)
Verso controllante	16.053	7.761
Verso società Sorelle	3.446	2.728
Totale crediti commerciali	128.055	109.452

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso Clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	50.904
Crediti verso clienti	76.264
Crediti verso controllante	16.053
Crediti verso controllate, collegate e sorelle	3.446
Fondi svalutazione crediti	(18.612)
Totale	128.055

Di seguito il dettaglio dei crediti per Convenzioni Pubbliche Speciali esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 50.904:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019
Contributo da riversare a San Marino RTV	2.887
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.731
Trasmissioni in lingua Francese	2.115
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	11.346
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.015
Altri crediti fatturati per convenzioni	579
Totale	50.904

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti, nella "Situazione patrimoniale-finanziaria", al netto del fondo svalutazione di Euro 18.612 migliaia (Euro 18.330 migliaia al 31 dicembre 2018):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Utilizzi	Assorbimenti	Accantonamenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti fatturati	(8.093)	18	-	(322)	(8.397)
Fondo svalutazione crediti accertati	(8.887)	4	-	(118)	(9.001)
Fondo svalutazione crediti per spese recuperabili accertati	(1.350)	-	136	-	(1.214)
Fondi svalutazione crediti commerciali	(18.330)	22	136	(440)	(18.612)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al netto del fondo svalutazione, a Euro 4.334 migliaia (Euro 5.340 migliaia al 31 dicembre 2018) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 126.390 migliaia (Euro 134.862 migliaia al 31 dicembre 2018), presentano un decremento di Euro 8.472 migliaia. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	126.390	134.862
Totale attività finanziarie correnti	126.390	134.862

12.4 Attività per imposte sul reddito correnti

I crediti tributari per imposte correnti sul reddito, presentano un saldo pari a Euro 91 migliaia (saldo zero al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti v/Erario per Irap	85	-
Altri crediti tributari	6	-
Totale crediti tributari	91	-

Le imposte sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 2.039 migliaia (Euro 1.679 migliaia al 31 dicembre 2018) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2019	Semestre chiuso al 31 dicembre 2018
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.440	1.390
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	1	10
Crediti verso il personale	23	21
Crediti per IVA fornitori UE	8	11
Risconti attivi	528	112
Altri crediti	279	270
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(240)	(135)
Totale altri crediti e attività correnti	2.039	1.679

L'esposizione è al netto del fondo svalutazione altri crediti e attività correnti pari ad Euro 240 migliaia (Euro 135 migliaia al 31 dicembre 2018):

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(105)	-	(240)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il c/c bancario utilizzato per i movimenti in USD (il quale saldo era pari a Euro 2.368 migliaia al 31 dicembre 2018) viene ad oggi gestito in *cash pooling* da un istituto bancario pertanto il saldo è pari a zero.

Anche la gestione della liquidità in Euro viene effettuata in *cash pooling* tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

13 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2019	Semestre chiuso al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	2.064	2.064
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.484	1.484
Totale altre riserve	90.290	90.290
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(191)	(135)
Perdite per adozione nuovi principi IFRS	(741)	(741)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	7.191	11.311
Totale utili (perdite) portati a nuovo	10.703	14.879
Totale patrimonio netto	113.377	117.554

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 2.064 migliaia ed ha raggiunto il valore pari ad un quinto del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 90.290 migliaia (Euro 90.290 migliaia al 31 dicembre 2018) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 10.703 migliaia (Euro 14.879 migliaia al 31 dicembre 2018) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da sovrapprezzo azioni: Euro 88.955 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2018);
- riserva da prima adozione degli IFRS: in riduzione del patrimonio netto per Euro 149 migliaia, come già dettagliato nel bilancio approvato al 31 dicembre 2015;
- altre riserve: per Euro 1.484 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2018), includono una riserva straordinaria per Euro 53 migliaia e altre riserve per Euro 1.431 migliaia;

Utile (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di Euro 191 migliaia (Euro 135 migliaia al 31 dicembre 2018);
- perdite portate a nuovo per l'adozione di nuovi principi IFRS: in riduzione del patrimonio netto di Euro 741 migliaia;

- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per Euro 4.444 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2018);
- utile dell'esercizio per Euro 7.191 migliaia (Euro 11.311 migliaia al 31 dicembre 2018).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	2.064	2	2.064	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955	1 - 2 - 3	88.955		
Altre	1.484	1 - 2 - 3	1.484	-	-
Totale altre riserve:	90.290				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(191)		(191)		
Perdita per adozione nuovi principi IFRS	(741)		(741)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
Totale Utili portati a nuovo:	3.512				
Utile (Perdita) del periodo	7.191	1 - 2 - 3	7.191	-	29.441
Totale patrimonio netto	113.377		103.057	-	29.441
Quota non distribuibile:					
- Riserva legale			(2.064)		
Totale distribuibile			<u>100.993</u>		

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

14 Passività non correnti

14.1 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 305 migliaia e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	-	305	305	-	-	-
Totale passività per leasing	-	305	305	-	-	-

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è pari a Euro 610 migliaia, oltre a interessi per Euro 7 migliaia.

14.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.067 migliaia (Euro 1.029 migliaia al 31 dicembre 2018), sono rappresentate dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.029	-	1.078	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	352	-	338	-
Interessi passivi	11	-	15	-
Rivalutazioni:				
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	57	-	(9)	-
+ Effetto dell'esperienza passata	-	-	(1)	-
Benefici pagati	(14)	-	-	-
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(350)	-	(338)	-
Altri movimenti	(18)	-	(54)	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	1.067	-	1.029	-
Totale passività netta	1.067	-	1.029	-

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a contributi definiti	(352)	(338)
Interessi passivi (attivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(11)	(15)
Totale interessi passivi (attivi) netti	(11)	(15)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(11)	(15)
Totale	(363)	(353)
di cui rilevato nel costo lavoro	(352)	(338)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(11)	(15)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	57	(9)
- effetto dell'esperienza passata	-	(1)
Totale	57	(10)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione (*):		
. TFR	0,72%	1,43%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,20%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (**):		
. TFR	2,40%	2,625%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	4,20%	3,90%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%

*Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA dicembre 2019 per il 31.12.2019 e Eur Composite AA 2018 per il 31.12.2018

**Inflazione inclusa

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2016, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	1.019	982
	-0,50%	1.119	1.081

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	TFR - Pagamenti previsti
Erogazioni previste al 31.12.2020	103
Erogazioni previste al 31.12.2021	139
Erogazioni previste al 31.12.2022	15
Erogazioni previste al 31.12.2023	67
Erogazioni previste al 31.12.2024	14
Erogazioni previste dal 1.01.2025 e anni successivi	811

14.3 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 7.526 migliaia (Euro 1.870 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2019
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	387	-	-	-	387
- rischi diversi	1.119	4.590	-	-	5.709
- costi competenze maturate	207	905	(130)	(76)	906
- resi editoria libraria	144	511	(144)	-	511
- controversie legali	10	-	-	-	10
- oneri diversi	2	-	-	-	2
- fondo ISC agenti	1	-	-	-	1
Totale fondi per rischi ed oneri	1.870	6.006	(274)	(76)	7.526

Il fondo rischi diversi riguarda principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

14.4 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 11.5 "Attività per imposte anticipate", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 1.232 migliaia (Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2018) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate	1.325	173
Passività per imposte differite	(93)	(150)
Attività per imposte anticipate nette	1.232	23

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2018	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2019
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(150)	57	-	-	(93)
Imposte differite	(150)	57	-	-	(93)
Movimentazione fondi	-	1.232	-	-	1.232
Valutazione cambi	173	(80)	-	-	93
Imposte anticipate compensabili	173	1.152	-	-	1.325
Attività per imposte differite nette	23	1.209	-	-	1.232

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

15 Passività correnti

15.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 143.827 migliaia (Euro 133.735 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	40.238	34.760
Debiti verso controllante	89.161	84.538
Debiti commerciali verso sorelle	8.069	5.020
Totale debiti commerciali	137.468	124.318
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	228
Debiti verso controllante	2.617	3.780
Debiti verso istituti di previdenza sociale	375	689
Altri debiti verso il personale	833	1.378
Acconti	1.591	2.824
Ratei/risconti per commissioni e interessi	431	8
Altri debiti tributari	276	307
Altri debiti	236	203
Totale altri debiti e passività correnti	6.359	9.417
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	143.827	133.735

I debiti commerciali, pari a Euro 137.468 migliaia, aumentano di Euro 13.150 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 833 migliaia (Euro 1.378 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ferie non fruita	384	346
Mancati riposi compensativi	52	48
Accertamento retribuzioni	179	637
Incentivazioni all'esodo	-	116
Quote maturate da corrispondere	218	231
Totale debiti verso il personale	833	1.378

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 375 migliaia (Euro 689 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debito verso INPS	260	245
Debito verso ENASARCO	1	10
Debiti Accertati	66	198
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	44	209
Debito verso ALTRI	4	27
Debiti verso istituti di previdenza sociale	375	689

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

15.2 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro zero (228 al 31 dicembre 2018), per l'esercizio precedente si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti per IRAP	-	228
Totale debiti per imposte correnti sul reddito	-	228

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 3.670 migliaia, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.18 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

16 Conto economico

16.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ricavi da pubblicità	3.278	1.629
Cessione di diritti	60.584	75.026
Servizi speciali da convenzioni	39.921	39.916
Altri ricavi	24.572	13.192
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	128.355	129.763
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(87.683)	(80.563)
Totale ric. delle vend. e prestazioni	40.672	49.200

L'articolazione per area geografica evidenzia ricavi di provenienza di Paesi non appartenenti all'Unione Europea per Euro 29.544 migliaia, di provenienza di Paesi dell'Unione Europea per Euro 13.350 migliaia e ricavi di provenienza nazionale per la differenza.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 128.355 migliaia e sono ridotti dei corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi") pari a Euro 87.683 migliaia (Euro

80.563 migliaia al 31 dicembre 2018) dei quali Euro 72.892 migliaia verso Rai S.p.A., Euro 7.323 migliaia verso Rai Cinema S.p.A. e Euro 7.468 migliaia verso terzi.

Ricavi da Pubblicità

I ricavi da pubblicità nell'esercizio 2019 sono pari a Euro 3.278 migliaia (Euro 1.629 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Pubblicità banner	2.845	1.203
Pubblicità internet	347	289
Altro	86	137
Altri ricavi lordi	3.278	1.629
Quote terzi	(1.926)	(895)
Totale ricavi da pubblicità	1.352	734

Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2019 pari a Euro 60.584 migliaia (Euro 75.026 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Cessione di diritti su programmi	35.156	43.392
Cessione diritti da edizioni musicali	8.760	9.118
Cessione passaggi a Rai	3.063	2.732
Ricavi per la commercializzazione Canali	13.032	19.237
Altri	573	547
Ricavi per cessione diritti lordi	60.584	75.026
Quote terzi	(36.671)	(39.573)
Totale cessione diritti	23.913	35.453

Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio 2019 sono pari a Euro 39.921 migliaia (Euro 39.916 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Trasmissioni in lingua tedesca e ladina	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	11.346	11.346
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.613	2.609
Offerta televisiva per l'estero	6.731	6.730
Ricavi per cessione diritti lordi	39.921	39.916
Quote terzi	(33.883)	(33.881)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.038	6.035

I ricavi da Trasmissioni in lingua tedesca e ladina sono stati iscritti a fronte delle prestazioni svolte nell'esercizio e in relazione alla documentazione comprovante la volontà delle parti a concludere l'accordo contrattuale.

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2019 sono pari a Euro 24.572 migliaia (Euro 13.192 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Azioni informative ai fini istituzionali	6.631	7.158
Servizi di diffusione del digitale terrestre	-	-
Servizi telefonici	117	279
Altri	17.824	5.755
Altri ricavi lordi	24.572	13.192
Quote terzi	(15.202)	(6.214)
Totale altri ricavi	9.370	6.978

16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2018 pari a Euro 595 migliaia (Euro 569 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) includono rimborsi e ricavi residuali.

16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari ad Euro 338 migliaia (Euro 322 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Acquisti di materiale	182	302
Variazione delle rimanenze	156	20
Totale acquisti materiali di consumo	338	322

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 16.701 migliaia (Euro 22.339 migliaia per l'esercizio 2018) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. La diminuzione di Euro 5.638 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuta al venir meno di alcune iniziative economiche che per la loro realizzazione avrebbero previsto il sostenimento di specifici costi.

I Costi per Servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per Euro 71 migliaia ed ai Sindaci per Euro 105 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Edizione montaggio e doppiaggio	1.611	6.009
Servizi diversi e pubblicità	1.458	1.949
Servizi dalla Capogruppo	2.500	3.152
Servizi vari di produzione	1.558	2.538
Noleggi e affitti	2.064	1.959
Diritti di ripresa	2.375	2.218
Utilizzazione materiale filmato	9.259	2.606
Altri servizi	2.618	1.380
Lavoro autonomo	1.490	1.529
Personale interinale e distaccato	2.114	1.577
Diritti di utilizzazione	775	658
Agenti	270	597
Sopravvenienze nette	156	220
Consulenze	354	517
Assistenza ai servizi informativi	516	494
Amministratori e sindaci	176	159
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(12.593)	(5.223)
Totale costi per servizi	16.701	22.339

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano a Euro 24 migliaia.

Gli altri costi ammontano complessivamente a Euro 1.265 migliaia (Euro 1.298 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	806	887
Sopravvenienze nette	170	119
Altri	289	292
Totale altri costi	1.265	1.298

16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 7.810 migliaia (Euro 7.864 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Salari e stipendi	6.126	5.865
Oneri sociali	1.864	1.705
Accantonamento TFR	352	338
Trattamenti di quiescenza e simili	106	100
Incentivazioni all'esodo	-	115
Recuperi di spesa	(380)	(50)
Sopravvenienze	(301)	(244)
Altri	43	35
Totale costi per il personale	7.810	7.864

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 14.2 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	7	-	7	7	-	7
- Quadri	30	-	30	28	-	28
- Impiegati amministrativi	64	2	66	57	11	68
Totale	101	2	103	92	11	103

(1) di cui contratti di apprendistato

1

1

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

16.5 Svalutazione delle attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

Le svalutazioni delle attività finanziarie pari a Euro 326 migliaia (Euro 939 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), accolgono i valori relativi alle svalutazioni dei crediti verso clienti.

16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 521 migliaia (Euro 340 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	1	-
Totale ammortamenti attività materiali	1	-
Diritti d'uso per leasing:		
Fabbricati	732	-
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	732	-
Attività immateriali:		
Programmi	209	142
Totale ammortamenti attività immateriali	209	142
Totale ammortamenti	942	142
Crediti immobilizzati	(526)	198
Crediti commerciali	105	-
Totale svalutazioni	(421)	198
Totale ammortamenti e svalutazioni	521	340

16.7 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 4.533 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 137 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), sono determinati esclusivamente da accantonamenti in quanto non sono stati effettuati assorbimenti. Principalmente riguardano rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

16.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 249 migliaia (Euro 93 migliaia per l'esercizio 2018), composti da proventi per Euro 103 migliaia e oneri per Euro 146 migliaia (con segno avere), si riferiscono principalmente a utili e perdite su cambi per operazioni commerciali in valuta e per valutazione cambi.

16.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 2.831 migliaia (Euro 5.311 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IRES	3.670	4.375
IRAP	860	975
Totale imposte correnti	4.530	5.350
Imposte differite passive	(57)	11
Imposte differite attive	(1.152)	(17)
Totale imposte differite	(1.209)	(6)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(490)	(33)
Totale imposte dell'esercizio	2.831	5.311

Le imposte differite passive dell'esercizio 2019 si riferiscono al rilascio del Fondo Imposte Differite come dettagliato nel paragrafo 11.5.

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Utile prima delle imposte	10.022	16.622
Aliquota fiscale IRES	24%	24%
Onere fiscale teorico	2.405	3.989
Imposte relative a esercizi precedenti	(490)	(33)
Differenze fiscali	56	380
Aliquota fiscale IRAP	4,80%	4,80%
IRAP	860	975
Totale imposte dell'esercizio	2.831	5.311

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 28,25%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico, in termini di fiscalità corrente, causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

17 Altre informazioni

17.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli assets della Società.

17.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie.

17.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Impegni		
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	2.827	829
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	2.158	347
Totale impegni	4.985	1.176

18 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2019	183	-	-	183
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2019	-	-	20	20
Al 31 dicembre 2018	4	-	4	8
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2019	126.390	-	-	126.390
Al 31 dicembre 2018	134.862	-	-	134.862
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2019	16.053	-	3.257	19.310
Al 31 dicembre 2018	7.761	-	2.543	10.304
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2019	358	-	-	358
Al 31 dicembre 2018	5	-	-	5
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	(14)	-	(14)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2019	(89.161)	-	(10.957)	(100.118)
Al 31 dicembre 2018	(84.538)	-	(8.118)	(92.656)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2019	(305)	-	-	(305)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2019	(2.617)	(66)	(34)	(2.717)
Al 31 dicembre 2018	(3.780)	(66)	(199)	(4.045)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2019	(68.037)	-	(3.672)	(71.709)
Al 31 dicembre 2018	(57.445)	-	(7.424)	(64.869)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2019	(457)	-	-	(457)
Al 31 dicembre 2018	(297)	-	20	(277)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2019	(106)	-	-	(106)
Al 31 dicembre 2018	(110)	-	-	(110)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2019	7.586	(5)	(1.654)	5.927
Al 31 dicembre 2018	(95)	(7)	(1.494)	(1.596)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2019	(4)	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2018	(4)	-	-	(4)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2019	193	(200)	(285)	(292)
Al 31 dicembre 2018	31	(249)	(103)	(321)
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2019	(7)	-	-	(7)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

18.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

18.2 Accordi di natura finanziaria

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società conferisce a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

18.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

18.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Com sino al periodo d'imposta chiuso 31 dicembre 2020.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a Euro 2.349 migliaia al 31 dicembre 2019.

18.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2019. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

18.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

19 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione ai noti fatti di cronaca relativi al diffondersi del Virus Covid – 19 sull'intero territorio nazionale, il Governo ha deliberato il "DPCM 08.03.2020 sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 59" al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid – 19. In particolare, l'art. 2 comma b) del Decreto prevede la sospensione di "manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli Cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato". Gli eventuali impatti di medio termine legati alle misure restrittive previste dal DPCM, non sono al momento stimabili. Né sono ragionevolmente quantificabili gli effetti sulla situazione economica e finanziaria della Società che, comunque, è attivamente coinvolta in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione della situazione, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

20 Appendice

20.1 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Altre disponibilità liquide	-	2.368
A. Liquidità	-	2.368,0
Crediti v/controlante - c/c intercompany	126.390	134.862
B. Crediti finanziari correnti	126.390	134.862
Passività per leasing intercompany correnti	(305)	-
C. Indebitamento finanziario corrente	(305)	-
D. Posizione finanziaria corrente netta (B)+(C)	126.085	137.230
E. Posizione finanziaria netta (D)	126.085	137.230
Di cui passività per leasing operativi	(305)	-
Posizione finanziaria netta esclusi i leasing operativi	126.390	137.230

20.2 Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAI SpA - Bilancio al 31/12/2018
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali	888.324
Attività immateriali	409.117
Partecipazioni	919.097
Attività finanziarie non correnti	3.046
Altre attività non correnti	42.756
Totale attività non correnti	2.262.340
Totale attività correnti	687.221
Totale attività	2.949.561
Capitale sociale	242.518
Riserve	586.664
Utili (perdite) portati a nuovo	(61.581)
Totale patrimonio netto	767.601
Passività finanziarie non correnti	368.849
Benefici per i dipendenti	412.894
Fondi per rischi ed oneri non correnti	149.651
Passività per imposte differite	33.023
Altri debiti e passività non correnti	1.162
Totale passività non correnti	965.579
Totale passività correnti	1.216.381
Totale passività	2.181.960
Totale patrimonio netto e passività	2.949.561

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Totale ricavi	2.404.518
Totale costi	(2.535.395)
Risultato operativo	(130.877)
Proventi finanziari	65.717
Oneri finanziari	(13.294)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	155
Risultato prima delle imposte	(78.299)
Imposte sul reddito	44.446
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	(33.853)
Componenti del Conto Economico Complessivo	(3.603)
Risultato complessivo dell'esercizio	(37.456)

20.3 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n.124/2017

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 124 del 04 agosto 2017 (Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche) si segnala che nel corso del 2019 la Società ha incassato i seguenti contributi:

Ente erogante	Contributo incassato nell'esercizio	Importo (in Euro)
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo	Contributo art. 271.220/2016 - progetto "Cartoons on the bay"	26.442
Totale Erogazioni		26.442

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme con finalità di liberalità.

21 Proposta di delibera

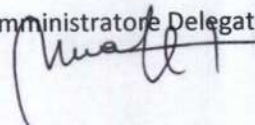
Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio al netto delle imposte pari a Euro 7.191.322,54, nonché la Relazione sulla gestione.

Per la destinazione dell'utile pari a Euro 7.191.322,54 il Consiglio di Amministrazione propone di rimettere la decisione all'Azionista precisando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato



Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Monica Maggioni in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bauducco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Rai Com S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.


Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della società Rai Com S.p.A.:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 Marzo 2020

Monica Maggioni
~~Amministratore Delegato~~


Giovanni Bauducco
~~Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari~~


**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2,
C.C.**

All'assemblea degli azionisti della società Rai Com S.p.A.

sede legale in Roma, via Novaro, 18

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile il Progetto di Bilancio, approvato nella seduta tenutasi in data 16 Marzo 2020, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e costituito dai seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- situazione patrimoniale finanziaria;
- prospetto di conto economico;
- prospetto di conto economico complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Nota Illustrativa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Applicazione principi IFRS

La società ha predisposto il Bilancio per l'esercizio 2019 secondo i principi IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board.

Bilancio e nota illustrativa in formato XBRL

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società, applicando i principi contabili internazionali, non è tenuta ad adottare lo standard XBRL.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale rileva che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Con riferimento all'assetto organizzativo si segnala che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2019 è stata approvata una nuova organizzazione della Società. Il nuovo schema organizzativo prevede una struttura della società a matrice articolata su tre Linee Primarie, sull'individuazione di alcune figure dirigenziali chiave nella costruzione della strategia aziendale e su uno Steering Committee per sua stessa natura trasversale.

Al riguardo le Linee Primarie, suddivise per ambiti coerenti, contribuiscono operativamente alla strategia, al business e al raggiungimento dei principali obiettivi che l'impresa si prefigge di raggiungere: sono poste alle dirette dipendenze dell'AD e collegate tra loro in uno schema che punta alla massima circolarità delle informazioni, ad un aumento di consapevolezza delle azioni reciproche tra (e all'interno dei) vari settori, al fine di massimizzare la catena del valore.

Si evidenziano poi 3 Direzioni: "Rai Libri", "Accordi Bandi e Partnership" e "CFO – Finanza e Pianificazione" che rappresentano i riferimenti essenziali per il business, l'organizzazione aziendale, lo sviluppo delle linee di prodotto e l'elaborazione delle strategie e sono da intendersi a diretto riporto dell'AD, partecipano allo Steering Committee e la loro collocazione all'interno delle linee primarie è mirata esclusivamente alla condivisione delle informazioni e al coordinamento con il settore.

Lo Steering Committee, trasversale alle varie Linee e Funzioni, posto alle dirette dipendenze dell'AD, è l'organo strategico e decisionale che supporta l'AD nella gestione dell'azienda, nella proiezione strategica e nella formazione dei processi decisionali fondamentali. Si riunisce ogni 15 giorni e permette di assicurare che l'insieme delle attività di ogni settore sia continuamente coordinato e sviluppato in modo coerente con gli obiettivi prefissati.

La massima circolarità delle informazioni è garantita dalla partecipazione di diverse figure aziendali allo Steering Committee.

Le dotazioni delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate.

In relazione al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale rileva che, in data 14/02/2019, l'Assemblea ha deliberato di nominare a comporre il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. per i tre esercizi 2019-2020-2021 e comunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021, il dott. Marcello Foa, in qualità di Presidente, la dott.ssa Monica Maggioni, designandola per la carica di Amministratore Delegato, il dott. Roberto Ferrara, la dott.ssa Silvia Calandrelli ed il dott. Igor De Biasio. Il Consiglio di Amministrazione in data 28 Febbraio 2019 ha provveduto a nominare la dott.ssa Monica Maggioni nella carica di Amministratore Delegato della società.

Con comunicazione del 5 luglio 2019, il dott. De Biasio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con efficacia immediata.

Il Presidente Foa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia a partire dal termine del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2019.

In conformità a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto sociale, fino alla nomina del nuovo Presidente, stante la mancanza di un Vicepresidente, le funzioni di Presidente del C.d.A. di Rai Com S.p.A. sono esercitate dall'Avv. Roberto Ferrara, in qualità di Consigliere anziano.

A quest'ultimo riguardo, tenuto conto del tempo trascorso dalle dimissioni del Presidente Foa, il Collegio Sindacale raccomanda la definizione delle cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2019 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Il Collegio ha potuto riscontrare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile preposto alla rilevazione dei fatti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/04/2015, e nell'espletamento di tale funzione non

sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In data 13 gennaio 2020, il C.d.A. di Rai Com S.p.A. ha approvato gli aggiornamenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, che costituiscono il risultato dell'attività di adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi per la prevenzione dei reati ex D.Lgs.231/01 ed ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021.

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale a cui Rai Com aderisce.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai documenti sopra citati.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- il bilancio è corredato dall'attestazione dei documenti contabili societari redatta ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore del gruppo RAI, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. La società di revisione esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio. Il giudizio rilasciato è pertanto positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate e precisamente con la Capogruppo, i dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione"), le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").
- la Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti;

- in merito alla destinazione del risultato netto di esercizio, demandata all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 7.191.322 ed un patrimonio netto di euro 113.377.319.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Torino, 7 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Carlo Cesare Gatto





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

RAI Com SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della RAI Com SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI Com SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in merito alle significative operazioni con la controllante RAI SpA e con altre società del Gruppo RAI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della RAI Com SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della RAI Com SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RAI Com SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI Com SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmata digitalmente

Luca Bonvino
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: LUCA BONVINO
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019. Explicit Text: Certificate issued through Sistema
Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 07/04/2020 15:04:54